IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 298. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 29 Ottobre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* - Gerente interinale: *F. Miaglia*

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - da 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 8 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La politica estera di Caprivi

E' stato ripetutamente notato, durante la gestione politica del conte di Caprivi che durò oltre quattro anni, che la maggiore difficoltà con cui egli doveva lottare era il confronto che naturalmente si imponeva, ad ogni suo atto, tra lui ed il principe di Bismarck.

Anzi a taluni parve una grande audacia da parte di Caprivi, che egli sino allora comandante generale del X Corpo di esercito a Metz, assumesse nel marzo del 1890 la grave eredità della successione di Bismarck.

Però se il Caprivi si sobbarcava certo a malincuore al grave incarico, egli lo faceva per devozione all'imperatore Guglielmo II, appunto come, obbedendo all'imperatore Guglielmo I, egli assumeva nel marzo del 1883, e mentre era comandante della 3.a divisione a Metz, la direzione dell'Ammiragliato o del Ministero della marina, dopo che Stosch si era ritirato per dissensi con Bismarck.

A forza di pazienza, di studio e di diligenza, Caprivi riuscì ad impadronirsi pienamente dell'astrusa materia, per lui affatto nuova, e quale ministro della marina si è acquistato grandi meriti specialmente per l'organizzazione delle torpediniere e per il perfezionamento dell'istruzione tattica della marina da guerra.

Questa versatilità d'ingegno e questa forza di assimilazione accoppiate ad una grande tenacia e ad un sentimento altissimo del dovere resero possibile al conte di Caprivi di fare al posto di Cancelliere dell'impero, non ostante che i confronti tra lui e Bismarck, come si è detto lo schiacciassero, della buona politica, specialmente commerciale ed estera. E ciò tanto più in quanto che, in ordine alla politica commerciale, si trattava di sconvolgere completamente quel sistema di politica doganale ed economica basata sul protezionismo, iniziato dal principe di Bismarck nel 1874 e che, realmente, aveva contribuito ad aumentare i redditi dello Stato.

Uno dei primi atti della politica commerciale del successore di Bismarck fu di capovolgere il principio sostenuto tenacemente da quest'ultimo, che gli affari sono affari e che in questi più che ai sentimenti di amicizia si dovesse ispirarsi ai propri interessi.

Il conte di Caprivi invece adottò il principio che, pur di consolidare le alleanze e di stringere delle amicizie, si potesse fare un qualche sacrificio d'interesse e, lottando strenuamente col Reichstag riuscì a stringere i trattati di commercio coll'Italia e coll'Austria-Ungheria che aprirono ai vini ed ai prodotti italiani, nonchè ai cereali ed al bestiame austriaco le barriere doganali della Germania, e quei trattati cogli Stati balcanici che valsero a stabilire tra essi e la triplice alleanza un anello di congiunzione, i cui effetti si manifestano nel miglioramento delle relazioni politiche colla Rumania, la Serbia e la Bulgaria.

Merito principale della politica del conte di Caprivi, si fu quello di migliorare le relazioni col vicino impero russo.

Non ostante che il principe di Bismarck affermasse nella " intervista „ rimasta famosa con un redattore della *N. F. Presse* nel settembre del 92, che il suo successore avesse spezzato quel " filo di ferro „ che univa, quando egli era al potere, Berlino e Pietroburgo; è un fatto incontestabile che quel " filo di ferro „ fu spezzato molto prima per opera dello stesso principe di Bismarck quando egli non solo rompeva le relazioni commerciali colla Russia, ma, faceva chiudere gli sportelli della Banca dell'impero tedesco, ai valori russi. Conseguenza di questo fatto fu che il mercato francese spalancò le braccia a quei valori, e che i miliardi francesi investiti in essi o prestati dai banchieri francesi alla Russia, condussero alle feste di Cronstadt, di Tolone e di Parigi ed alla fratellanza franco-russa.

Se i francesi abbiano fatto un buono od un cattivo affare finanziario e politico è quanto dirà l'avvenire.

Certo è però che, colla conclusione del trattato di commercio colla Russia e colla riammissione dei valori russi alle Borse tedesche, il conte di Caprivi ha reso alla causa della pace ed a quella della cordialità delle relazioni russo-tedesche un immenso servizio.

L'importanza del quale risulta dalle dichiarazioni molto chiare, segnalateci dal telegrafo, della *Gazzetta del commercio e dell' industria* colle quali dopo aver biasimato vivamente " la sfrenata speculazione che ha avuto luogo in queste ultime settimane, — e in occasione di avvenimenti che recano profondo dolore a tutto il popolo russo — in tutte le Borse estere e sopratutto a quella di Parigi, dice che l'aver messo un argine morale all'aggiotaggio sui titoli russi sui mercati tedeschi, incontrerà le più sincere simpatie in Russia ed eserciterà una salutare influenza sul consolidamento delle relazioni amichevoli tra le due nazioni, che divengono sempre più intime. „

Ed è questo indubbiamente uno degli atti più geniali e più importanti della politica europea dell'ultimo decennio, con cui si chiude la carriera del secondo Cancelliere tedesco. Atto che gli assicura la gratitudine del popolo tedesco e quella di tutti gli amici della pace.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 28, ore 14. — Secondo notizie dal Cairo sarebbe imminente la nomina del signor J. L. Gorst, ora sotto-segretario al dipartimento delle finanze egiziane, a consigliere del ministero dell'interno.

Berlino. — Il Re di Serbia ha conferito al principe Alfredo di Sassonia Coburgo Gotha la Gran Croce dell'ordine dell'Aquila Bianca.

Parigi. — Trovasi qui il principe Francesco Giuseppe di Battenberg.

— Il granduca Pietro di Russia e la granduchessa sua consorte trovansi ora a Nizza, nella villa Sicard.

Londra. — Il Vicerè delle Indie ha lasciato Simla per Calcutta.

L'Amministrazione della guerra

L'*Italie* ha pubblicato l'altra sera un fiero articolo, nel quale è severamente biasimata l'opera dell'on. ministro Mocenni, reo di avere deliberato la chiamata della classe di leva del 1874 per il dicembre prossimo, in opposizione a quanto facevasi da tre anni a questa parte, quando la classe nuova si chiamava sotto le armi nel marzo, e reo ancora di avere limitato la chiamata ad una parte sola del contingente, lasciando in patria a disposizione la rimanente — ossia, per usare le parole dell'*Italie*, rinunciando al beneficio della categoria unica, che aveva il grande vantaggio di istruire tutta la classe e non una parte sola.

Per detto dell'egregia nostra consorella il provvedimento dell'on. Mocenni è fatale e significa il ritorno ad un passato, che tutti abbiamo dal più al meno deplorato.

Il vivace articolo dell'*Italie* conclude con un appello al diretto intervento del Re, Capo supremo dell'esercito, per arrestare il ministro della guerra sulla china pericolosa, che si accinge a percorrere, e che condurrà inesorabilmente alla rovina dei nostri ordini militari.

Partigiani della categoria unica, quando non lo era ancora l'*Italie*, non possiamo tuttavia associarci al biasimo che essa, a cuor leggiero, troppo leggiero, ha formulato contro l'on. Mocenni, il quale, invece, merita lode, a nostro parere, per la risoluzione presa.

E ne diciamo brevemente, più brevemente che ne potremo, le ragioni.

L'on. Mocenni non rinuncia affatto al beneficio della categoria unica, la quale anzi è definitivamente stabilita per legge, come ne fa fede il progetto per il reclutamento dell'esercito, del quale le linee generali sono da più giorni di dominio pubblico.

L'on. Mocenni, posto dalle condizioni del bilancio nell'alternativa di chiamare l'intiero contingente per congedarne una parte dopo il secondo anno di servizio sotto le armi o di ritardare la chiamata di una parte del contingente stesso per congedare contemporaneamente al fine del terzo anno tutta la classe, ha dato la preferenza al secondo partito, che ha l'indiscutibile vantaggio di togliere di mezzo quel malessere materiale e morale, che provocava nelle file il congedamento anticipato di una porzione della classe, affidato al criterio mutabile e casuale della sorte.

L'on. Pelloux inquadrava tutto il contingente per congedarne una parte dopo il secondo anno di servizio sotto le armi. L'on. Mocenni inquadra la parte che deve servire durante tre anni sotto le armi e rinvia la chiamata della residua porzione alla leva successiva; sicchè il contingente effettivo, che *sarà annualmente chiamato sotto le armi*, rimane il medesimo, dopo il primo anno, che necessariamente è un anno di transazione.

Il principio della categoria unica è egualmente rispettato; l'istruzione militare è egualmente impartita a tutto il contingente, nè più nè meno come accadeva con il metodo Pelloux e la forza bilanciata, dopo il primo anno, rimane la stessa, come rimane eguale la forza complessiva mobilitabile.

Perchè tante querimonie per un'innovazione, la quale elimina gli inconvenienti del regime anteriore — chè, in verità, il congedamento anticipato di una porzione del contingente era causa di malcontento, ciò che significa demoralizzazione in coloro che dovevano restare sotto le armi — e ne mantiene i benefici?

Si avrà sotto le armi — osserva l'*Italie* — la *forza massima* durante i mesi dell'inverno, poco acconci per un'istruzione intensiva, e la *forza minima* durante i mesi dell'estate, che sono i migliori per l'istruzione pratica delle truppe.

Anche cotesta è una fisima della nostra consorella; perchè se il congedamento della classe anziana avverrà, come in passato, dopo le grandi manovre e le manovre di campagna, cioè tra il 15 agosto ed il 15 settembre — e questi sono gli intendimenti dell'on. Mocenni — l'unica differenza sarà quella di diminuire di qualche mese il periodo della forza minima e la differenza sarà tutta a favore del metodo Mocenni, il quale offre ancora l'altro incalcolabile vantaggio di avere nella primavera disponibile per la mobilitazione l'ultima classe, che con il metodo Pelloux doveva rimanere ai depositi immobilizzata.

Del resto l'on. Pelloux, se non erriamo e se la memoria non ci tradisce, ha adottato il temperamento della chiamata della classe in marzo come *un minor male* tra i parecchi, cui le condizioni della finanza lo obbligavano a ricorrere; ma non ha mai negato che per ragioni igieniche e militari non fosse preferibile la chiamata in autunno ed ha sempre affermato che questa doveva essere la regola e la sua era l'eccezione, la quale avrebbe dovuto cessare non appena lo stato del bilancio lo avesse consentito.

Sicchè, se ciò è vero — e lo dimostreremo occorrendo — punto contraddizione tra i due metodi e tra i due egregi personaggi.

L'articolo dell'*Italie* si chiudeva — come abbiamo detto sopra — con un appello all'intervento diretto del Re; appello altrettanto ingiusto che inopportuno e per il modo e per la forma.

Lo Statuto proclama bensì che il Re è il Capo supremo dell'esercito e dell'armata, ma non ha mai pensato di attribuirgli una diretta ingerenza nell'amministrazione di quei due dicasteri; tanto che l'idea di un gabinetto militare a fianco del Re, a similitudine di quello che esiste in Germania, fu ventilata anche da noi e fu abbandonata, perchè contraria alla Costituzione che in tutte le aziende dello Stato, comprese le militari, non riconosce e non ammette altra responsabilità che quella dei Ministri, che dell'opera loro devono rendere conto al Parlamento, unico e solo giudice competente.

L'appello dell'*Italie*, non appoggiato a ragioni di diritto, è anche ingiusto nella forma e pericoloso negli effetti, perchè mira a menomare l'autorità ed il prestigio del ministro della guerra, che l'interesse dell'esercito, il quale è poi l'interesse generale del paese, vuole mantenuti intieri ed alti.

E l'*Italie*, la quale certo non ne aveva il pensiero, ne converrà certamente con noi.

Questione di fumo

Un giornale del mattino ha tentato di impressionare il pubblico tirando fuori numeri, non si sa da dove, e pretendendo con essi di dimostrare che la ragione della asserita diminuzione degli introiti dei tabacchi stia nella sostituzione, che si va accentuando, del consumo delle spagnolette a quello dei sigari.

Abbiamo voluto andare al fondo della cosa e ci fu dimostrato con cifre che non temono smentite che l'utile netto pei sigari Virginia 1.a qualità a 10 cent. e 2.a qualità a cent. 7,5 oscilla fra un minimo del 68 ed un massimo del 77 per 0[0 del prezzo di vendita essendo in media generale di circa il 75 per 0[0; mentre quello sulle spagnolette da 3 cent., le povere incriminate, è del 77 per 0[0.

A parità di introito adunque è preferibile la vendita delle spagnolette a quella dei sigari; e perchè ci fosse danno della finanza bisognerebbe dimostrare che chi fumava, puta caso, 5 sigari, ora fuma meno di 16 spagnolette.

A cifre tonde, appunto nei due casi si ha per la finanza lo stesso utile.

Vuole *sigaretta* tentare una inchiesta presso i fumatori... di buona fede? O gli basta di ricordare che con 100 lire di spesa il consumatore ha a sua disposizione 6 chilogrammi e mezzo di tabacco sotto forma di sigaro e 3 chilogrammi e 350 grammi sotto forma di spagnoletta?

UN' AMNISTIA

Molti giornali delle provincie hanno pubblicato il seguente curioso telegramma da Roma:

" Viene formalmente smentito che s'intenda proporre una nuova parziale amnistia, prima della riapertura della Camera, a favore dei condannati dai tribunali militari. „

Ecco una smentita che non aveva alcuna ragione d'essere telegrafata, perchè riguarda *un'intensione* artificialmente attribuita a chi non consta in alcuna guisa che l'abbia avuta.

Ma nel nostro giornalismo i giuochi di questo genere sono tutt'altro che rari. Certi corrispondenti romani di fogli di fuori, quando si trovano a secco di notizie vere, o verosimili, le inventano, magari col proposito preconcetto di smentirle poi e così dare prova della loro attività nell'esercizio delle funzioni che si sono assunte. Qualche volta, poi, inventano una notizia spinti da ben altre ragioni che non occorre declinare. Ma tanto in un caso che nell'altro, è certo che non fanno il vero interesse dei giornali che servono.

Ma anche indipendentemente da tutto ciò, ammettere che possa esservi stata la probabilità di un'amnistia, in questi scorsi giorni, pei i condannati della Sicilia e della Lunigiana, è dar prova di non conoscere la situazione presente del paese, o per lo meno di non saperla valutare.

Non si creda che noi siamo contrarii ad un atto di clemenza sovrana; al contrario! Ma non sapremmo trovare l'opportunità di consigliare alla Corona un tale atto pochi giorni prima della riapertura della Camera. Ciò autorizzerebbe a credere che il ministero preso dalla paura dell'opposizione, specie dell'opposizione radicale, tentasse rabbonirla e placarla con doni, seguendo il biblico esempio di Giacobbe quando volle calmare il fratello Esaù e farsi perdonare le sue malefatte.

Il ministero presieduto dall'on. Crispi non si trova nelle condizioni di quel poco coscienzioso patriarca; e in ogni modo non è di tempra da ricorrere a espedienti, che potrebbero dirsi umilianti.

Se un'amnistia, più o meno larga, crederà necessaria, la proporrà quando il proporla non potrà dar luogo a false interpretazioni.

Per parte nostra, vorremmo che ciò potesse avvenire il più presto possibile; ma d'altra parte ci rendiamo conto delle circostanze politiche attuali.

Se non bastasse questa riflessione a persuadere che la voce fatta correre circa una possibile e prossima amnistia non poteva avere alcun fondamento, potremmo ricordare le parole che lo stesso on. Crispi pronunziava in un recente colloquio ch'ebbe con un uomo politico e illustre. Egli confessò che se v'ha persona alla quale farebbe volentieri accordare la grazia Sovrana, è il Barbato, ma che per ora non c'era da pensarci.

Parecchi giornali hanno pubblicato quelle parole; e a noi sembra ch'esse sarebbero potute bastare a mettere in guardia coloro che, più tardi, lanciarono una falsa notizia atta solo a far concepire in tante desolate famiglie speranze fallaci, e quindi disinganni.

Se ascoltiamo la voce del nostro cuore, noi non possiamo indurci a credere che i condannati dai tribunali militari debbano scontare intera la pena che venne loro inflitta, o anche solo una gran parte della medesima. Ma alla voce del cuore bisogna sventuratamente contrapporre quella della ragione.

L'amnistia verrà. L'occasione propizia per accordarla non può mancare; e forse questa occasione è meno lontana di quanto si possa credere.

Tuttavia, per ora, è necessità dolorosa, sì, ma inesorabile che la legge continui ad avere le sue conseguenze. Alte esigenze politiche lo impongono.

APERTURA DELLA SOBRANIE BULGARA

(S) **Sofia**, 28 — La Sobranje è stata, ieri, aperta solennemente col consueto cerimoniale.

Il Principe Ferdinando nel discorso del Trono rileva la nascita del Principe ereditario, Boris, e dichiara che questi verrà educato nei sentimenti bulgari, e, pervenuto all'età matura, terrà alta la bandiera della libertà bulgara e della grandezza della patria.

Accennando quindi al risultato delle elezioni politiche, dice che esso dimostra come il popolo abbia compreso perchè gli sia stato chiesto, prima che spirasse il mandato legislativo dell'ultima Sobranje, il suo parere sul modo con cui intende che vengano diretti gli affari dello Stato.

Il Principe invita i deputati a stringersi attorno al Trono e dichiara essere soddisfatto ed incoraggiato dalla splendida prova d'accortezza politica data dal popolo nelle elezioni.

Il Principe conclude dicendo: " La principale ed unica missione è d'inaugurare solennemente per la patria un'èra di rinascimento interno, morale e materiale. „

Il discorso del Principe fu accolto con urrà entusiastici.

La Sobranje ha proceduto alla costituzione dell'ufficio di Presidenza, nominando Presidente Todorow, candidato del Governo, con 102 voti su 149 votanti, e Vicepresidenti l'unionista Jankoloin, con voti 67, ed il zankovista Danew, con voti 91.

Ancora il " Ruolo unico „

Sulla dibattuta questione, che appassiona tanto gli impiegati dei ministeri del Tesoro e delle Finanze, riceviamo e pubblichiamo per debito di imparzialità, dichiarando in pari tempo chiusa la discussione, essendosi oramai *pro' e contro* il ruolo unico, raccomandato del resto dal Congresso nazionale di Milano e da numerosi scritti, che abbiamo sul tavolo, detto e scritto quanto potevasi dire e scrivere.

Onorevole Sig. Direttore.

Un assennato articolo del *Popolo Romano*, inserito nel N. 290 del 21 corrente, faceva cenno della grave agitazione destata nel personale del ministero delle finanze dalle innovazioni radicali che l'on. Boselli intenderebbe introdurre nel suo dicastero.

Quell'articolo, il quale dimostrò una volta dippiù con quale competenza il *Popolo Romano* si occupi di problemi amministrativi, ha suscitato nei funzionari delle finanze un vivo sentimento di compiacenza, vedendo come un organo autorevole della pubblica opinione abbia saputo, in modo sommario, ma chiaro, mettere in luce le ragioni che militano contro l'accettazione del *ruolo unico* fra l'Amministrazione centrale e quella provinciale.

Ora il *Popolo Romano*, in un successivo numero, ha pubblicato taluni apprezzamenti comunicatigli da persona evidentemente interessata, apprezzamenti sui quali vale proprio la pena d'intrattenere per poco l'attenzione del giornale e dei suoi numerosi lettori.

L'*altra campana*, con una *franchezza* tutta particolare, dice in sostanza, chiaro e tondo, che il ruolo unico ha il solo scopo di esaltare gl'impiegati capaci, intelligenti ed attivi, deprimendo gl'inetti ed i poco laboriosi: l'apprezzamento non è molto cortese verso gl'impiegati attuali delle finanze, i quali, mostrandosi **unanimemente** contrari al progetto del *ruolo unico* verrebbero ad essere, secondo il giudizio dell'articolista, tutti inetti e poco volenterosi.

L'affermazione non è, però la prova.

La separazione dei ruoli fra il Ministero e la Provincia è sempre esistita e nel Regno Subalpino e nel Regno d'Italia, senza mai dar luogo a quegli inconvenienti cui allude l'*altra campana*, ed ai quali sarebbe farmaco il *ruolo unico*: essa non ha mai impedito che impiegati del più grande valore, a qualunque amministrazione appartenessero, sia centrale che provinciale, o anche meramente esecutiva, salissero al fastigio di alte e meritate funzioni.

Senza ricorrere ad esempi passati, senza d'uopo di rammentare il fatto del passaggio al Ministero, nelle alte cariche di Direttori generali, dei commendatori Novelli, Banchetti, Tesio, già intendenti di finanza, basti ricordare che recentemente ai commendatori Simeone, Busca e Sandri, i due primi intendenti di finanze, il terzo direttore compartimentale del catasto, fu consentita la nomina a direttori generali nel ministero: e precedentemente essa separazione di ruoli non aveva impedito al comm. Regaldi, di cui è ancora così vivo il rimpianto e cara la memoria, di passare successivamente dal Ministero alle intendenze e da queste, prima all'ispettorato generale del Tesoro, poscia alla Direzione generale del demanio.

E così si avvicendarono regolarmente i passaggi dal Ministero alle Intendenze, e viceversa, secondochè le esigenze del servizio richiedevano.

E non solo agli impiegati di provincia fu sempre aperto l'adito ai posti superiori dell'Amministrazione centrale, ma, altresì, i più eccelsi offici poterono essere confidati ad uomini eminenti di altre Amministrazioni, come avvenne per l'illustre Elleua e pel valentissimo comm. Stringher.

Non è dunque vero che il Ministero delle finanze sia un campo riservato agli ignari ed agli ignavi, un torneo chiuso alle intelligenze di altre Amministrazioni, ma invece, *non ostante il ruolo separato*, fu sempre, ed è, terreno propizio ove possano fiorire i migliori funzionarii che onorino la pubblica amministrazione.

E se Ministri illustri, e per tante ragioni della nazione benemeriti, come un Sella, un Minghetti, un Perazzi, un Magliani, e sommo fra tutti, il Conte di Cavour, hanno potuto reggere le finanze dello Stato, mantenendo la separazione dei ruoli, non è facile vedere quale pubblica necessità imponga ora di seguire vie nuove e perigliose.

Il personale del ministero è in sostanza reclutato fra gl'impiegati delle amministrazioni provinciali ed esecutive, perchè, non soltanto *a tutti i posti* dell'amministrazione centrale possono *anche attualmente* essere nominati i funzionari della provincia, ma *tutti* i vice-segretari provengono dal personale provinciale, e questo, secondo l'ordinamento vigente, proviene dagli uffici esecutivi.

Il che significa, in modo chiaro, che l'ordinamento attuale risponde interamente ai concetti migliori, che presieder devono alla costituzione dei pubblici uffici.

L'impiegato comincia infatti la propria carriera nel modesto ufficio esecutivo; passa dipoi nell'ufficio direttivo provinciale, per assorgere, quando ne abbia i requisiti richiesti, all'ufficio supremo.

E se, finalmente, il funzionario chiamato al ministero, fruisce del vantaggio di una residenza relativamente fissa, tal fatto non deve sorprendere alcuno, essendo la pratica applicazione del principio teoretico, secondo il quale chi è delegato all'esercizio del potere ministeriale, come deve avere speciali e provate attitudini, deve pure essere compensato con qualche equo e doveroso riguardo.

Gl'impiegati del ministero non desiderano il mantenimento del ruolo distinto per godere di vantaggi o privilegi speciali non consentiti agl'impiegati della provincia, ma semplicemente di non perdere ad un tratto quella relativa *fissità* di residenza che da tanto tempo godono, in comune cogli impiegati delle altre amministrazioni centrali.

Essi sono convenuti nella capitale del Regno da ogni parte d'Italia, lasciando ogni speranza di tornare alle provincie natie: si sono assoggettati al soggiorno nella capitale, certo non lieto per quelli fra di essi che sono provvisti di piccolo stipendio, nella lusinga di poter almeno qui trascorrere parte della loro esistenza: hanno qui costituito interessi relazioni e parentele, rinunziando anche a miglioramenti di carriera, nell'intento di fare di Roma la loro dimora permanente. E tutto questo mentre alla parte maggiore degli impiegati provinciali era dato il conforto di porre sede nella propria città, accanto all'avito focolare.

Orbene, tutto ciò sarebbe ora tolto dai nuovi ordinamenti, i quali, mentre turbano l'andamento normale dei pubblici affari (e questo il *Popolo Romano* ha luminosamente dimostrato nel suo n. 290, nè lice ritornare sopra una verità dimostrata) tolgono alle famiglie la pace e la sicurezza dell'avvenire.

Dopo ciò le sarà agevole di scorgere, onorevole signor direttore, e scorgeranno certo i numerosi lettori del *Popolo Romano* come i giudizi espressi dall'articolista sieno tanto attendibili, quanto è seria l'opinione sua, secondo la quale il favoritismo e le influenze politiche nulla possono di fronte al valore intellettuale e morale dei pubblici impiegati!...

Economia e statistica

Il commercio internazionale.

Belgio. — Durante i primi otto mesi dell'esercizio corrente, il movimento commerciale del Belgio è indicato dalle seguenti cifre:

Importazioni	(valore) L.	923,607,000
Esportazioni	„ „	695,028,000
Eccedenza delle importazioni	L.	228,579,000

In confronto del corrispondente periodo 1893 si nota un aumento nelle importazioni in ragione del 6 0[0 circa, costante o presso a poco essendo stata la cifra delle esportazioni.

Spagna. — Durante il medesimo periodo si hanno le seguenti cifre (valore):

	1894	1893	Differenza 1894
Importaz.	L. 507,000,000	460,000,000	+47,000,000
Esportaz.	„ 379,000,000	391,000,000	—12,000,000
Maggior valore delle import.	L. 128,000,000	69,000,000	+59,000,000

La maggiore diminuzione si è verificata nel commercio dei vini, che da L. 96,878,847 nel 1892, discese a sole L. 52,519,250 nel 1894 (s'intende sempre per i primi otto mesi dell'esercizio), come meglio dimostrano le seguenti cifre:

	1892	1893	1894
Vino ordinario	79,160,022	55,058,025	39,048,904
Xeres	16,560,360	11,840,760	12,188,046
Vini fini	1,158,465	1,451,545	1,282,310
Totale	96,878,847	68,350,330	52,519,250

Grecia. — Per i primi sette mesi del 1894, in confronto dell'eguale periodo 1893 (valore):

	1894	1893	Differenza 1894
Importazioni	L. 56,950,872	53,310,939	+ 3,639,933
Esportazioni	„ 44,943,864	33,648,595	+11,295,268
Maggior valore delle import.	L. 12,007,008	9,662,344	— 2,344,464

Telegrafi e telefoni.

Svizzera. — Nel 1893 gli introiti dei telegrafi e dei telefoni in Svizzera hanno raggiunto lire 5,584,111,81, le spese 5,376,375,58 e il prodotto netto 218,683 lire, mentre i telefoni hanno lasciato un *deficit* di 11,447 lire.

E' constatato che le spese di esercizio dei telefoni aumentarono in una proporzione più rapida degli introiti.

La manutenzione e la ricostruzione delle linee hanno cagionato una spesa di 1,002,938 lire, gli apparecchi 1,238,000 lire.

La lunghezza dei fili telegrafici era, alla fine del 1893, di 7270 chilometri e 400 metri.

Spagna. — La lunghezza approssimativa della rete telegrafica in Spagna è di 28,778 chilometri, con uno sviluppo di 66,538 chilometri di conduttori.

Le stazioni delle ferrovie comprendono 8484 chilometri e i rimanenti 20,294 chilometri sono amministrati dallo Stato in 304,410 stazioni e con 655,098 isolatori.

A questo proposito l'*Epoca* fa notare che il servizio è molto aggravato e che la situazione degli impiegati nell'amministrazione dei telegrafi è delle più precarie.

Il rapporto indirizzato al governo dalla Commissione incaricata di presentare un progetto di riforme per questo importante servizio c'informa, infatti, che non vi è teoricamente che un sorvegliante ogni 50 chilometri lungo le ferrovie e ogni 20 chilometri lungo le strade, il che fa in tutto 1063 sorveglianti; ma, in realtà, non sono stati previsti crediti che per 779 sorveglianti, dimodochè ne mancano 284.

Atti del Governo

Ministero di grazia e giustizia. — Il *Bollettino Ufficiale*, N. 43, uscito sabato scorso, contiene una circolare del ministro Calenda ai procuratori generali delle Corti d'Appello, concernente gli articoli 52 e 53 (modificati) del regolamento per l'esecuzione del Codice di commercio ed una del sottosegretario di Stato, on. Danee, riguardante i conservatori di archivi notarili con rogito.

Ministero di agr., ind. e comm. — E' aperto un concorso per titoli all'ufficio d'insegnante di disegno geometrico e di elementi di disegno architettonico e di macchine presso la scuola serale d'arte applicata all'industria in Avellino.

La domande di ammissione devono essere inviate al ministero di agricoltura, industria e commercio in carta da bollo, non più tardi del 20 novembre prossimo, insieme ai documenti prescritti.

Per notizie e schiarimenti rivolgersi al ministero suddetto, divisione industria e commercio.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 27. (*C*) - E' stato dato alla stampa il bilancio preventivo del nostro comune per l'anno 1895, illustrato da una accurata, diligente relazione del sindaco barone Podestà.

Alle attività fissate in L. 11,525,503 sono contrapposte le spese ordinarie per L. 11,091,484; da ciò una eccedenza di L. 434,019.

Il preventivo dell'anno venturo sarebbe quindi presunto in una somma assai minore di quella che fu fissata per gli anni precedenti; l'egregio barone lo spiega diffusamente, dimostrando altresì che le economie introdotte per oltre lire 1,426,000 si sono rese necessarie nelle condizioni difficili del paese, rese ancora più critiche in conseguenza della legge del luglio p. p., e per effetto dell'emendamento Antonelli, pel quale, oltre alla perdita annua di lire 175,000 di partecipazione sui redditi di R. M., il bilancio comunale venne aggravato di un maggior onere per gli interessi da corrispondersi ai creditori del comune, pei quali l'imposta di R. M., nella aliquota di aumento, deve essere ripresa dal municipio.

Il barone Podestà con chiarezza di esposizione, accenna alle economie fatte nei servizi pubblici, senza paralizzare la loro azione nello svolgimento delle pratiche, augurandosi che si possa in breve trovare un sistema di riscossione dei tributi che importi la minor spesa possibile.

Osserva inoltre che se per l'anno prossimo l'eccedenza attiva non arriverà al mezzo milione, sarà di gran lunga superiore pel bilancio 1896, perchè nel futuro esercizio 95 fu giuocoforza tenere accesa la partita del dazio di consumo (canone), quale per gli scorsi anni fu corrisposta al governo essendo ancora in sospeso la pratica per bonifica di canone equivalente all'abolito dazio di consumo delle farine.

Con elevati concetti spiega eziandio i criteri dell'attuale amministrazione a riguardo di tutto il movimento dei cespiti e debiti del comune e giustamente fa rilevare che nel mentre in tutti i capitali vennero introdotte economie, in quello della pubblica istruzione fu largamente provveduto pel completamento delle scuole stando a cuore al comune che la istruzione fiorisca.

Ciò torna ad onore all'amministrazione del barone Podestà alla quale facciamo i nostri rallegramenti per gli ottimi risultati dati.

Monza, 28, ore 11,40. — Il capitano cav. Michele Spreafico, reduce dall'Africa, è giunto fra noi accolto da numerosi amici e dalla rappresentanza del Comitato costituitosi per rendergli tributo di onore.

Gli verrà ananto prima offerto un banchetto

Arezzo, 28, ore 10,25. — Il maestro Puccini, l'autore della *Manon Lescaut* è comparso davanti al pretore di S. Giuliano, imputato di contravvenzione alla legge sulla caccia.

Difeso dall'illustre senatore Pelosini e dall'avv. Bromi venne assolto per inesistenza di reato.

Brescia, 28, ore 15,15. — Domani l'on. Zanardelli compie il suo 68° anno di età essendo nato a Brescia il 29 ottobre 1826.

L'illustre uomo gode ottima salute.

— Gl'imputati pel noto affare dei fucili sono 16. Il relativo processo verrà discusso entro il mese.

Venezia, 28, ore 16,20 — Oggi i pochi superstiti artiglieri *Bandiera-Moro* sono intervenuti all'annuale commemorazione della sortita da Marghera, avvenuta nel 1848.

— Stamane la Palestra Marziale effettuò la sua 8.a passeggiata da Mestre a Mogliano, compiendo la marcia in ordine perfetto, e tornando da Mestre a Venezia sul vaporetto.

Venezia, 28, ore 11,20 — Oltre al nostro sindaco, come vi annunziai sono partiti per Roma gli on. Tecchio e Tiepolo ed il presidente della Camera di commercio allo scopo di far nuove pratiche presso il governo per l'attivazione della linea delle Indie, per la ferrovia di Valsugana e per altri importanti interessi cittadini.

— S. A. il principe Luigi acquistò nel cantiere Fassi una graziosa imbarcazione a vela ed accompagnato dal suo aiutante Cagni si recò in alto mare per farne le prove.

Porto Maurizio, 28, ore 10,10 — Un terribile uragano ha devastato le campagne fino ad Oneglia. Vi sono alcuni annegati. Danni enormi.

La strada provinciale litoranea è in uno stato deplorevole, le vie delle vallate sono impraticabili, e quella che mette a Piani è intercettata dalla caduta di due lunghi tratti di muro, con franamenti di terra.

L'associazione operaia di Torino.

Torino, 28. — Oggi l'associazione generale operaia ha inaugurato la sua nuova sede.

Erano presenti il sotto-segretario di Stato on. Daneo, le autorità, le notabilità cittadine ed una rappresentanza di circa cento Società operaie.

Parlarono il presidente, il rappresentante del prefetto, il pro-sindaco e l'on. Daneo esprimendo lode ed ammirazione pel funzionamento dell'antica associazione.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani rossi si quotarono in ribasso a doll. 0,56 1[4 allo staio, i granturchi a 0,56 1[4 e le farine extra state invariate a 2,05 al barile.

Anche a Chicago tendenza debole per i grani e per i granturchi e ribasso nell'avena e a San Francisco i grani fermi a 17,2 il quarter.

A Odessa mercato in ribasso per tutti i prodotti e le previsioni per l'esportazione autunnale del frumento tristi.

In Germania grani e segale in ribasso.

In Austria Ungheria ribasso nei grani a Pest e rialzo a Vienna.

In Francia calma e tendenza debole in tutti i mercati. A Parigi i grani pronti sono caduti a fr. 17,30 col dazio di fr. 7.

A Livorno i grani di Maremma da 17,50 a 18,75 al quint.; a Bologna i grani da 18,25 a 18,50 e i granturchi da 15,25 a 15,50; a Padova i grani a 18,50 e l'avena da 13,50 a 14; a Milano i grani da 17,50 a 18; i risoni da 15 a 17 e la segale da 13,50 a 14; a Pavia il riso da 28 a 33,50; a Torino i grani di Piemonte da 18,25 a 18,75; i granturchi da 15 a 17,25; il riso da 29,25 a 35; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 10,50 a 12,75 e l'avena estera da 9,75 a 10 in oro e a Napoli i grani bianchi a 19.

Caffè.

A Genova le vendite ascesero a 600 sacchi senza specificazione di prezzo.

A Napoli fuori dazio consumo il Portoricco venduto a fr. 306 al quint., il Moka a L. 321, il Rio lavato a L. 260, il Santos a L. 262 e il San Domingo a L. 232, a Trieste il Santos da fio. 83 a 104 e il Rio da 90 a 105, a Marsiglia il Giava demerera a fr. 118 ogni 50 chilogr., a Londra il Rio pronto a scell. 59,6 e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents 50 per libbra.

Zuccheri

A Genova i raffinati della Ligure-Lombarda, venduti a L. 138 al quint. al vagone — A Napoli e in Ancona i raffinati nostrali quotati da 138 a 140 — A Trieste i pesti austriaci da fior. 15,50 a 17,75 — A Parigi i rossi di gr. 88 quotati al deposito a fr. 26,25. i raffinati a 101 e i bianchi n. 3 a 27,25 il tutto a pronta consegna.

Sete.

A Milano ove le domande sono più importanti che altrove, si conclusero contratti soltanto allorchè i venditori concessero qualche facilitazione. Le greggie classiche 10[11 si venderono a 42, dette 9[10 di primo e second'ordine da L. 42 a 41, gli organzini 17[19 classici a L. 49, detti primo e secondo ordine da L. 48 a 46,50 e le trame a 2 capi 22,24 da L. 44 a 45.

A Lione la medesima tendenza.

Fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie extra a fr. 43, dette di prim'ordine 8[9 a lire 43 e trame di prim'ordine 19[21 a L. 44.

Telegrafano dal Giappone che i prezzi si mantengono fermi.

Olj d'oliva.

A Genova si venderono soltanto da 1000 quintali al prezzo di L. 100 a 120 per Bari; di L. 98 a 116 per Taranto, Monopoli e Calabria; di L. 110 a 120 per Sardegna; da L. 102 a 118 per Romagna; di L. 92 a 105 per Riviera ponente e di L. 75 a 65 per cime da macchine.

A Firenze e in altre piazze toscane i prezzi variano da L. 115 a 145 e a Bari da L. 82 a 121, il tutto al quintale.

Bestiami.

A Bologna i bovi per l'esportazione guadagnarono L. 10 sorpassando le lire 140 al quintale. Nelle altre qualità vacine calma perfetta. Anche nei suini i prezzi indietreggiarono tanto nei grassi che nei tempaioli.

A Massa superiore i bovi da macello a L. 68 al quintale vivo; i vitelli a L. 77,50 e i suini a L. 87,50.

Metalli.

A Londra il rame pronto vale attualmente intorno a st. 40,18,9 e lo zinco 15,2,6; a Glascow la ghisa pronta quotata a scellini 42,5 la tonnellata; a Parigi consegna all'Havre il rame quotato a fr. 110; lo stagno da fr. 192,55 a 194; il piombo a fr. 25 e lo zinco a fr. 41,50; a Marsiglia lo stagno con qualche ribasso da fr. 185 a 202 al quintale a seconda della qualità; il piombo da fr. 24 a 25; i ferri francesi a fr. 21; il ferro di Svezia da fr. 27 a 29; i ferri bianchi *I C* a fr. 24 e l'acciaio francese a fr. 30; a Genova il piombo da fr. 29 a 30, e a Napoli i ferri da L. 21 a 27.

Carboni minerali.

A Genova i prezzi praticati furono di L. 18 alla tonn. per Newpelton, di L. 17 per Hebburn, di L. 23 per Newcastle Hasting, di L. 23 a 24 per Cardiff, di L. 22 per Liverpool e di L. 34 per Coke Garesfield il tutto alla tonn.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna si vende da L. 10,50 a 11 al quint. e in cassette da L. 4,95 a 5 per cassa e il Caucaso da L. 9,50 a 10 per cisterna e da L. 4,60 a 4,70 per le cassette il tutto fuori dazio.

A Trieste il Pensilvania quotato da fiorini 7,75 a 8,50 al quint.; in Anversa in pronto a fr. 12,50 al deposito e a Nuova York e a Filadelfia da cent. 5,10 a 5,15 per gallone.

Prodotti chimici.

A Genova le vendite fatte realizzarono da lire 45 a 47 al quint. per la potassa di Toscana; 124 per il bicromato di potassa; 104 per il bicromato di soda; 67 per la potassa caustica Montreal; da 8,35 a 12,25 per il silicilato di soda; 258,50 per il prussiato di potassa giallo; da 120 a 140 per la magnesia calcinata Pattison; 102,50 per il carbonato di ammoniaca e 45 per lo solfato di rame.

Zolfi.

A Messina i greggi venduti da L. 5,01 a 6,35 al quint. Sopra Girgenti da 6,05 a 6,43 sopra Catania e da 5,04 a 6,37 sopra Licata e a Genova i macinati da L. 11 a 12.

Teatri ed Arte

Lirica — Al teatro dell'Opéra di Parigi il signor Delmas ha cantato per la prima volta, giorni or sono, la parte di Jago nell'*Otello* in sostituzione del signor Maurel, indisposto.

Malgrado la difficoltà della parte, specialmente non essendo preceduta da molte prove, il nuovo baritono l'ha disimpegnata abbastanza bene. La sua bella figura, la sua voce, la sua dizione hanno fatto perdonare una certa monotonia di suoni e di espressione, che l'artista eviterà certamente nelle rappresentazioni successive.

Del resto l'*Otello* raggiunge tutte le sere il *maximum* degli introiti che oscillano da 21,000 a 22,000 lire.

Musica sacra — I "Chanteurs de Saint-Gervais" presteranno il loro concorso agli uffici della Chiesa di Saint-Gervais il giorno di Ognissanti e il giorno dei Morti.

Il primo di questi giorni verrà udita per la prima volta la messa: *le Bien que j'ay*, del vecchio musicista francese Goudemel, il maestro di Palestrina, messa specialmente ricostituita in base alla notazione antica.

Il giorno dei Morti, il signor Bordes farà eseguire la messa: *Douce Mémoire* di Rolando di Lasso.

Drammatica. — Il nostro corrispondente di Berlino ci scrive:

L'avvenimento artistico di questo mese, sono le recite della Compagnia francese Antoine al "Residenz Theater."

Dal punto di vista finanziario, il risultato avrebbe facilmente potuto essere migliore, artisticamente no certo.

Accoglienza più cordiale ed intelligente, questa eletta schiera di artisti non potrà trovare in nessun luogo. E la merita sotto tutti i rapporti. Essa ci ha offerto non solo l'occasione di paragonare utilmente la produzione della scuola recentissima francese con quella della relativa scuola tedesca, che è letteralmente agli antipodi, ma di conoscere un artista versatile sino alla genialità come l'Antoine, ed un'attrice passionata, come la Dulac, che non teme confronti.

La Compagnia Antoine, veramente inaccepibile, è già scritturata pel "Valle" e il verdetto vostro confermerà con espansività italiana quello dei tedeschi.

La venuta della Compagnia Antoine, la prima dopo la guerra, a Berlino, ha carattere anche eminentemente pacifico. Il merito è tutto dell'attore impresario Lautenburg, così poco campanilista in fatto d'arte, che, mentre fa venire i francesi a fare solennemente la pace con i tedeschi, non tralascia occasione di far conoscere ai suoi connazionali autori italiani di valore, come Giacosa, Cognetti, Praga, ecc. In conseguenza per i forestieri fissi a Berlino, il Lautenburg è poco meno che un compatriotta onorario.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 29 Ottobre 1894. — S. Onorato.
Leva il sole alle ore 6,40 m. - Tramonta alle 5,7 s.
Leva la luna alle ore 7,28 m. - Tramonta alle 5,13 s.

BOLLETTINO METEORICO

28 ottobre 1894.

Europa barometro basso Russia, 753 Pietroburgo; sopra normale Sudovest; 764 Palermo, Madrid.

Italia 24 ore: barometro aumentato circa 3 mill. Nord quasi quasi stazionario altrove; qualche leggera pioggia al Nord.

Temperatura diminuita estremo Nord, poco variato altrove.

Stamane cielo poco nuvoloso o nebbioso Nord, quasi sereno altrove; venti ancora freschi terzo quadrante al Centro.

Mare agitato costa ligure, tirrenica.

Barometro: 758 Venezia; 760 Torino, Firenze; 763 Roma; 764 Palermo.

Probabilità: venti intorno ponente freschi; cielo vario Italia inferiore, nuvoloso Nord, con qualche pioggia.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 27 ottobre alle 7 del 28:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	14 8	9 1	Roma	24 5	16 1
Milano	16 8	8 6	Foggia	28 3	19 5
Venezia	17 4	13 9	Bari	29 8	16 4
Ancona	26 7	17 8	Napoli	22 C	18 8
Firenze	24 4	13 4	Cagliari	27 9	13 5
Perugia	21 8	14 1	Palermo	30 6	11 9

All' estero ore 7 del 28.

Atene	—	Budapest	11 0	Zurigo	10 4
Pietroburgo	0 1	Trieste	16 7	Lugano	7 0
Mosca	2 2	Madrid	8 7	Ginevra	9 0
Odessa	—	Lisbona		Costantinopoli	—
Amburgo	5 0	Parigi	10 1	Malta	22 2
Praga	10 1	Nizza	14 6	Algeri	—
Vienna	13 0	Monaco	10 7		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

Il 28 ottobre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima	25,6
	minima	15,6
	osserv. a ore 15	22,6
Temperatura del suolo osservate ad ore 15.	alla profondità 0,0 metri	23,4
	id. 0,20 id.	18,0
	id. 0,40 id.	18,2
	id. 0,80 id.	18,3

GUIDA DEL FORESTIERE.

Lunedì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Gallerie, Loggie e Pinacoteca al Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo Borgiano a Propaganda Fide dalle 10 alle 12 - Industriale artistico a Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Galleria di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Barberini, dalle 12 alle 17 - Corsini, alla Lungara, dalle 9 alle 15 - Nazionale d'arte moderna dalle 9 alle 15 - Tenerani via Nazionale 280 - Monte di Pietà, Arco del Monte 90, dalle 12 alle 14.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare, via della Pilotta, dalle 9 alle 15 - Studio e musaici di musaico al Vaticano, dalle 10 alle 14 - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11, permessi in via Sagrestia 8.

Musei e Gallerie ad ingresso ad una lira: Vaticani, dalle 10 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - San Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15 - Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia, dalle 9 alle 15.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori Tabulario e torre capitolina, dalle 10 alle 15; ingresso L. 0.50.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Callisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso libero dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso libero - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane dalle 10 alle 16 (ingr. L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Colonna, Doria-Pamphili fuori Porta S. Pancrazio, permesso al palazzo dalle 14 al tramonto.

Esposizione di arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14 - Vaticana dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, occorre permesso) dalle 10 alle 14 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 12 alle 16 - Romana Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 13 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 10 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 24 OTTOBRE.

Rossetti Nazzareno, cuoco, con Di Cesare Maria
Crocicchia Luigi, impiegato, con Leroti Natalina
Khlerstaller Ernesto, impiegato, con Rossini Elvira
Campanelli Luigi, maggiordomo, con Cheritvizer Vittoria
Neri Oreste, rappresentante, con Galardelli Maria
Tuschin Domenico, impiegato, con Conti Anna Maria
Majotti Raffaele, vetturino, con Valentini Serafina
Paonni Giuseppe, calzolaio, con Mastrodonato Eugenia
Carnesini Domenico, vetturino, con Falcioni Sofia.

MATRIMONI del 25 OTTOBRE.

Tavassi Gio. Batta, impiegato, con Liberti Gonegonda
Di Domenico Eugenio, impiegato, con Tiberi Rosa
Ponziani Luigi, pizzicagnolo, con Secchi Adele
Mancini Domenico, infermiere, con Zampini Annunziata
Lugari Angelo, fruttivendo, con Travaglia Maria
Baldoni Federico, falegname, con Pellini Vincenza
Rossi Silvestro, fabbro, con Liberati Rosa
Cecchini Vincenzo, impiegato, con Gubbiotti M. Stella
Guidizini Gioacchino, cameriere, con Cittadini Adele
De Luca Salvatore, impiegato, con Delfini Carlotta
Neumann Lodovigo, impiegato, con Kremer Virginia
Righetti Francesco, possidente, con Cinotti Emma
Gili agostino, muratore, con Tonini Adele
Spoletini Pasquale, cameriere, con Tondi Maria
Badaracco August., beccaio, con Bruffa Clorinda
Mastrucci Costantino, mugnaio, con Sprecavisciole Adele
Scarapazzi Augusto, meccanico, con Argenti Isabella
Pambianchi Durpetti Gaetano, scopino, con Olivi Eva
Siccini Antonio, facchino, con Cacurri Rosa
Marzoni Cesare, fonditore, con Narducci Natalina
Rosa Eugenio, beccaio, con De Renzi Regina
Orilli Giuseppe, commesso, con Loffreda Francesca
Biagi Oreste, impiegato, con Ponzi Florida
Fiorentini Leonardo, vignarolo, con Di Clemente Maria
Campodonico Giuseppe, scalpellino, con Bombelli Clotilde
Ciambellini Gius., scalpellino, con Verzosi Bonaventurina
Nicolini Vincenzo, beccaio, con Piacentini Diomira
Federici Annibale, possidente, con Agnelli Maria
Rossi Gustavo, muratore, con Macerata Giulia

SCIARADA

Non sa il *primiero*
Che a lui l'*intiero*
Ora si fa.

Seppe il *primiero*
Che a lui l'*intiero*
Doveasi far.

Di quell'*intero*
Se il mio *primiero*
Secondo fu,

Per quell'*intero*
Di quel *primiero*
Non v'è dolor.

E per l'*intero*
Sen' va il *primiero*
'Ve il sol non è.

Spiegazione dell'incastro di ieri:
LU-CER-NA.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

SPORT

Corse velocipedistiche a Villa Borghese.

Splendidissime riuscirono ieri le corse a Villa Borghese. Ne riassumiamo i risultati.

Alla prima corsa, *Genova*, sono iscritti otto corridori ma ne corrono soltanto cinque.

Giungono, primo Trifoni, poi Lanfranchi e Galadini.

Segue subito la prima batteria della corsa *Roma*, internazionale.

Partono: Herty, di Mannheim; Crooks, di Nuova York; Tricot, di Parigi; Alaimo, di Roma e Lanfranchi.

Giunge primo Herty; ad un quarto di ruota lo segue Alaimo; terzo Crooks.

La seconda batteria raccoglie i corridori Stroscia, Zimmerman, Trifoni, Galadini, Martin e Starbuk.

Molta aspettativa vi è specialmente per gli americani, ma lo Stroscia batte trionfalmente tutti i competitori.

Lo segue Trifoni, di Giulia Nova, Martin.

Alla corsa decisiva internazionale per biciclette, corrono: Herty, Alaimo, Crooks, Stroscia, Trifoni e Martin.

Alaimo prende la testa ed al penultimo giro, con una volata fulminea, supera i rivali e li distanzia per parecchi metri.

Herty fa sforzi sovrumani per raggiungerlo ed è causa di una forte caduta di Trifoni, il quale riporta varie escoriazioni alle gambe ed alle braccia.

Herty e Crooks giungono rispettivamente secondo e terzo.

Nella corsa delle signore, per traguardi guadagnano due traguardi la Dutrieux (1 e 2) e due traguardi la Vigo (3 e 4).

Desta molto interesse la corsa "Bologna" per tendem misti, con forti distanze.

Vince la coppia Trifoni Costanzo-Neglia Annita che aveva mezzo giro di vantaggio.

Segue la coppia Dutrieux. E' terza la coppia Lanfranchi-Vigo.

Al totalizzatore della tribuna popolare protestano, perchè nel programma non era indicata la distanza dei corridori.

E' necessario l'intervento della forza pubblica per ristabilire l'ordine.

La giornata si chiude con la gara tandem (internazionale).

Erano inscritte otto coppie: ma due si ritirano.

Corrono Trifoni-Lanfranchi, Alaimo-Stroscia, Herty-Zimmermann, Datrieux-Tricot, Martin-Starbuck e Galatini-Mazzantini.

Quest'ultima coppia dopo due giri si ritira.

La lotta è animatissima, ma all'ultimo giro Alaimo-Stroscia battono tutti, fra le unanimi acclamazioni.

Riassumendo una splendida giornata.

LE CORSE A SAN SIRO.

(N) **Milano**, 28, ore 16,25. — Per la terza giornata delle corse, favorita da un tempo magnifico, l'ippodromo di San Siro era affollato da un pubblico elegante.

Assistevano le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Conte di Torino.

Eccone il risultato:

Alla prima corsa (premio Candano di L. 1500) prendono parte ed arrivano: *Sparta*, montata dal proprietario Adolfo Ragusa, *Desaix*, montato dal tenente Tesio, *Folletto*, favorito, montato dal tenente Mombello.

Alla seconda corsa (premio di "due anni" di L. 4000) otto partenti; arriva prima *Angelica*, di Calderoni, tenendosi sempre in testa del gruppo; poi *Saladin*, del conte Clermont-Tonnerre, e *La Loire*, del barone Bordenaro.

Terza corsa (premio del Parco di L. 3000) otto partenti; arrivano in quest'ordine: *Macarono*, della razza Volta, *Frontino*, favorito, di Calderoni, e *Kean*, della razza Barbaricina.

Quarta corsa (premio Corsico di L. 3000) cinque partenti; arriva primo *Cassio*, di Angeloni De Rosa, poi *Mosè* di Don Rodrigo e *Fedora*, del conte Verde.

— *Ore 17,30.* — Alla quinta corsa (premio Gorla di L. 200) prendono parte tutti i cavalli iscritti. Essa riesce bizzarra e lentissima.

Rowland di Meschieri rifiuta di saltare l'ostacolo. *Marie Antoniette* del marchese Marignoli, rifiuta pure e cade; arrivano primo *Gassion* di Carlo Bongiovanni, quotato otto, poi *Xaima* (favorita) di Gino Modigliani e *Wollowolo*.

Alla sesta corsa (premio Loreto di Lire 2000) prendono pure parte tutti i cavalli iscritti: *Sparta*, montata dal proprietario Carlo Ragusa, batte brillantemente *Folletto* montato da Hound.

"Match" velocipedistico franco-italiano

(N) **Parigi**, 28, ore 15,35. — Oggi al "Velodrome Buffalo" ha avuto luogo il *match* velocipedistico franco-italiano sopra una distanza di 2600 metri.

Eccovi il risultato:

Prima prova: 1. Pasta, italiano — 2. Delansorne, francese — 3. Medinger, francese — 4. Ferraris, italiano.

Seconda prova: 1. Fossier, francese — 2. Jacquelin, francese — 3. Ruscelli, italiano — 4. Buni, italiano.

Terza prova: 1. Medinger — 2. Delansorne — 3. Ruscelli — 4. Buni.

Quarta prova: 1. Fossier — 2. Jacquelin — 3. Ferraris — 4. Pasta.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Orologio solare tascabile.

E' stato scoperto in certi scavi al monte Hieraple presso Forbach in Alsazia, ed appartiene all'epoca gallo-romana.

La Nature ne dà una descrizione particolareggiata.

E' un disco di bronzo del diametro di metri 0,044, con un risalto di cinque centimetri.

In questo risalto vi sono due fori: uno, piccolissimo serve per mettervi un filo che permette di sospendere l'istrumento in modo che il piano del disco sia verticale; l'altro, molto più grande, a forma di tronco a cono, è l'orifizio per il quale passano i raggi del sole.

Attorno al centro del disco gira una verghetta di bronzo.

Sulla parte inferiore del quadrante sono tracciate linee di due specie. Le prime, in numero di sette, sono raggi del disco e corrispondono ai mesi; la più lontana dall'orifizio indica il mese di gennaio e la più vicina quello di luglio. Le linee intermedie indicano: la seconda febbraio e dicembre; la terza marzo e novembre; la quarta aprile e ottobre; la quinta maggio e settembre; la sesta giugno e agosto.

Altre linee sono tracciate traversalmente ai raggi, che dividono in sei parti disuguali; esse indicano le ore contate dal levare al tramonto del sole.

La prima divisione, a partire dal centro, si riferisce alla prima e alla dodicesima ora; la seconda divisione alla seconda e all'undicesima ora e così via dicendo.

Per servirsi di questo orologio l'osservatore deve prima porre la piccola verga di bronzo in coincidenza colla linea corrispondente al mese nel quale si trova.

Poi tenendo l'orolozio sospeso per un filo, lo conduce nel piano verticale passante per il sole.

I raggi solari, attraversando allora l'orificio a forma di tronco di cono, vengono a formare sulla verga di bronzo una piccola macchia luminosa, la cui posizione, in rapporto alle linee trasversali, dà l'ora con una approssimazione sufficente.

Tale è questo curioso apparecchio, il primo orologio da tasca romano giunto fino a noi.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 23,8 — minimo: 16,1.

Guida del forestiere. — Da oggi riproduciamo la quotidiana pubblicazione della *Guida dei forestiere*, la quale ci è insistentemente domandata come utilissima a quanti visitano Roma.

Abbiamo cercato di essere il più possibilmente esatti, ma perchè siano evitati errori e risparmiati al pubblico ed al personale addetto, perditempi e noie, vivamente preghiamo i direttori e proprietari di Musei, gallerie pubbliche e private, ville, biblioteche ecc.... a segnalarci qualunque variazione sia avvenuta ed avvenga nei giorni e nelle ore stabilite per l'ammissione del pubblico.

Saremo pur sempre pronti a riparare, ove ci venga indicata, qualunque importante ommissione.

Per l'istruzione e l'educazione popolare. — Stasera, alle ore 20, nella sala della Società centale operaia, Pozzo delle Cornacchie 21, gentilmente concessa, avrà luogo una importante riunione, indetta dal Comitato per l'istruzione e l'educazione popolare, per il ristabilimento delle scuole serali in Roma.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IX

I raminghi e gli esuli.

— Avete ragione, Ratcliffe! Fuggire... ma come?

— Da questa parte, mio Sovrano. Dall'andito da cui sono entrato, una scala mette ad una porta sul cortile interno; colà io ho già un cavallo che aspetta.

Per precauzione degnatevi di prendere il mio cappello e la mia mantellina.

Il Re in fretta adottò questo suggerimento, seguì i passi silenziosi di Ratcliffe, giunse alla porta, saltò a cavallo e slanciandosi attraverso una folla raccolta davanti alla porta stessa si diresse a spron battuto verso la città, saltando campi, fossi, siepi, non inseguito da nessuno se non dal rimorso della propria coscienza, e nel fitto della notte, sostò alla fine davanti alle torri reali di Windsor.

CAPITOLO II.

Molte cose dette in poche parole.

Gli avvenimenti che seguirono la fuga del Re furono rapidi e clamorosi.

I baroni riuniti al More irritati alla apparente sfiducia in loro di Edoardo, si separarono in preda a viva agitazione.

L'arcivescovo ne seppe la causa da uno dei suoi servi, che scoperse l'imboscata di Marmaduke; ma egli era troppo astuto per far nota una circostanza, che pareva sospetta anche a lui.

Egli corse a Londra e chiese la mediazione della duchessa di York per assistere la propria.

Il conte accolse i primi passi fatti da loro con una freddezza altera e di malaugurio; e improvvisamente si ritirò a Warwick, portando con sè la lady Anna.

Colà egli fu raggiunto, lo stesso giorno, dal duca e dalla duchessa di Clarence.

La ribellione nel Lincolnshire guadagnava terreno.

Edoardo fece una destra finta invitando, con un atto pubblico Clarence e Warwick a prestare il loro aiuto a disperdere i ribelli.

Se rifiutavano l'odiosità della prima aggressione sarebbe, secondo le apparenze, ricaduta su loro.

Clarence abbracciò completamente la causa del conte, indottovi più da ambizione personale che da simpatia per torti di Warwick, irritato dalle recenti affese di suo fratello, colla speranza della caduta di Edoardo e della propria conseguente accessione al trono, e infiammato dalla ambizione e dall'orgoglio di una moglie, che egli all'un tempo temeva ed idolatrava.

Ma nessun barone o capitano, di quelli scandagliati da Montagu acconsentì a prestar favore alla deposizione di un fratello per l'avanzamento dell'altro.

Clarence, benchè popolare, era troppo giovane per esser rispettato.

Vi erano molti che avrebbero sostenuto il conte se fosse stato aspirante al trono; ma quella scelta essendo proibita dal conte stesso non vi potevano essere che due partiti in Inghilterra uno per Edoardo IV l'altro per Enrico VI.

Lord Montagu si era recato al castello di Warwick per comunicare in persona questo risultato della sua diplomazia.

Il conte, i cui modi erano completamente cambiati, non franchi e cordiali, ma riservati e sinistri, ascoltò in cupo silenzio.

— Ed ora — disse Montagu, colla generosa emozione di un uomo di cui la più nobile natura era profondamente scossa — se voi risolvete di far guerra contro Edoardo — benchè nulla sia maturo per essa e sembri probabile una sconfitta — io sono disposto a rinunziare alla mia propria ambizione, alla mano della figlia di un Re per mio figlio, purchè possa vendicare l'onore del nostro nome comune.

Confesso che ho amato tanto Edoardo, che vi pregherei volentieri di riflettere se non diffidassi di me stesso, per paura che in tale indugio la sua astuzia mi lusingasse a ritornare all'antico affetto.

Nulladimeno, al vostro braccio e alla vostra grande anima io debbo tutto, e se siete risoluto a portare il colpo, io sono pronto a dividere l'azzardo.

Il conte volse la faccia e strinse la mano di suo fratello.

— Mi pare che nostro padre ti oda dalla tomba! — disse egli solennemente; e vi fu una lunga pausa.

Alla fine Warwick riprese:

— Ritorna a Londra, fai mostra di non prendere alcuna parte alle mie azioni.

Se cado, perchè trascinarti nella mia rovina?

Eppure, credimi, non sono più impetuoso, nè fiero!

Colui che si pone con tutto il cuore a conseguire un grande oggetto diventa ad un tratto savio.

Quando un trono sarà nella polvere, quando dalla Croce di San Paolo una voce andrà fino a Carlisle e all'ultimo estremo dell'Inghilterra proclamando che il regno di Edoardo IV è passato per sempre, allora, Montagu, io reclamerò la tua promessa di aiuto e compagnia, non prima!

Frattanto il Re, desideroso di agire, anche per non pensare, marciò in persona contro le forze dei ribelli.

Reso crudele dal timore, egli decapitò, contro ogni fede regale, i suoi ostaggi, Lord Welles e Sir Thomas Dymoke, intimò a Sir Robert Welles, il capo della rivolta di arrendersi, ricevette in risposta che Sir Robert Welles non avrebbe avuto fede nella perfidia dell'uomo che aveva assassinato suo padre! si spinse fino a Erpingham, sconfisse i ribelli in una battaglia campale e coronò la sua vittoria con una serie di spietate crudeltà, commesse al fiero ed erudito conte di Worcester "Beccaio d'Inghilterra" (il quale, fra gli altri fece *impalare* diciannove gentiluomini ribelli).

Col pronto vigore e la superba strategia che Edoardo spiegava sempre in guerra, egli quindi si aprì la strada sanguinosa fino alle forze che Clarence e Warwick (quantunque la loro ostilità non fosse ancora dichiarata), avevano levato nell'intento di unirsi agli sconfitti ribelli.

Egli mandò il suo araldo (*Garter King-at-arms*) a intimare al conte e al duca di presentarsi davanti a lui entro un certo giorno.

Il termine essendo spirato, li proclamò traditori e offrì ricompense per chi li avesse catturati (mille lire sterline in denaro o terre per una rendita di cento lire sterline all'anno, somma immensa per l'epoca).

La defezione di Warwick era stata così improvvisa, i movimenti del Re erano stati così rapidi che il conte non ebbe tempo di utilizzare tutte le sue risorse di riunire i vassalli e di concretare i progetti.

Il seguito in quarta pagina.

Una festa scolastica. — Iermattina, alle 11, nella nuova scuola comunale di via Valdina, ebbe luogo la distribuzione dei premi alle alunne che nell'anno decorso frequentarono la scuola elementare di via Giustiniani.

Alla modesta festa scolastica intervennero l'assessore della P. I. prof. Galluppi con i colleghi della Giunta comm. Ranzi e comm. Palomba, il R. Provveditore agli studi comm. Bacci, il consigliere comunale E. Bianchi, il cav. Valenziani, direttore dell'Ufficio VI, l'ispettore capo delle scuole del comune prof. Tegon, parecchi direttori e direttrici di scuole municipali, oltre le famiglie delle premiate, numerosissime.

La direttrice della scuola signora Bodrero pronunziò un felice discorso, nel quale prese argomento dai vantaggi notevoli che offre la nuova sede, per ringraziare e l'assessore Galluppi e l'Amministrazione municipale di quanto hanno fatto a beneficio della scuola e per invitare le alunne a voler corrispondere degnamente alle cure del Comune.

Si procedette quindi alla distribuzione degli attestati di merito che furono consegnati alle alunne dalle autorità presenti, le quali ebbero per tutte benevoli parole d'incoraggiamento.

Terminata la premiazione il R. provveditore agli studi, comm. Bacci, si associò alle parole della direttrice signora Bodrero intorno ai vantaggi che offre la nuova scuola ed elogiando di quanto era stato fatto l'amministrazione municipale, ricordò come il nuovo istituto meritasse il favore della città non solo per la felice disposizione dei locali ma anche e più specialmente pel suo sapiente indirizzo didattico, che il ministero della P. I. volle solennemente riconoscere e premiare, assegnando alla direttrice la grande medaglia d'argento per benemerenza all'istruzione popolare.

Invitò quindi le alunne ad imitare l'esempio della loro egregia direttrice, la quale ringraziò, vivamente commossa, delle cortesi parole.

Anche l'assessore della P. I., prof. Galluppi, ringraziando, a sua volta, il r. provveditore agli studi delle gentili espressioni all'indirizzo dell'Amministrazione municipale, constatò come questa non abbia inteso di fare altro che il proprio dovere, lieta di poter corrispondere alla fiducia ed ai legittimi desideri della cittadinanza.

Dopo ciò le autorità e le famiglie delle alunne visitarono i locali della scuola, riportandone la più gradita impressione.

Maestri premiati — Un anno fa il *Risveglio Educativo*, giornale didattico di Milano, bandiva un concorso a premio fra gli insegnanti elementari d'Italia, per la complessiva somma di *L. 1700*. La Commissione incaricata di conferire i detti premi — composta del comm. Ronchetti, Regio Provveditore agli Studi di Milano, presidente, del sig. Luigi Nalli, Regio Ispettore scolastico di Milano, del prof. Candido Berti, insegnante nella Regia Scuola normale maschile di Milano; del prof. G. B. Curami, Direttore della scuola elementare comunale di Milano, Piazza Galline; e del prof. G. A. Marcati, direttore del *Risveglio Educativo* — preferiva tra gli altri concorrenti i signori: Manini Simeoni Emma, Caramuele De Luca e Irene Mossier, delle scuole comunali di Roma. Rallegramenti.

Per le iscrizioni nelle liste elettorali. — Un Comitato di cittadini appartenenti al partito liberale si è costituito allo scopo di agevolare la inscrizione dei nuovi elettori amministrativi e la regolarizzazione di quelli che hanno ricevuto dalla Commissione comunale l'invito per presentare i loro titoli all'elettorato.

A tal uopo appositi uffici di inscrizione saranno aperti da lunedì prossimo dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, nei seguenti locali:

Vicolo del Piombo N. 2, palazzo Odescalchi, nella residenza della Associazione romana, e via Aureliana N. 39, pianterreno, ove ha sede la Società di mutuo soccorso fra gl'impiegati di 3.a categoria.

Lo scopo per il quale questi uffici sono stati aperti è quello di risparmiare ai cittadini, le cui occupazioni loro non lo permettono, di recarsi in Campidoglio, il Comitato incaricandosi delle necessarie pratiche.

Agli uffici suddetti possono far capo anche quegli individui i quali suppongono di non avere i documenti regolari, ed ai quali non si è potuto recapitare l'avviso della Commissione comunale per mancanza di indicazioni del domicilio.

L'on. Mazzino — Apprendiamo con vivo piacere che l'on. Bartolomeo Mazzino, si è ristabilito in salute. Egli potrà fra due giorni lasciare il letto dove come è noto lo tenne gravemente infermo una polmonite acuta.

Il nuovo console dell'Uruguay. — E' a Roma e sarà ricevuto dal ministro degli esteri il nuovo console generale in Italia dell'Uruguay comm. Emilio Sanguinetti, uno dei più distinti funzionari della diplomazia.

Il comm. Sanguinetti è figlio d'un grande esploratore ligure che fondò a Montevideo l'ospedale italiano e si rese benemerito per opere di beneficenza larghissima e bene intesa.

E' giovane simpaticissimo, dai modi cortesi che viene a noi dopo avere visitato tutte le parti del mondo civile, dotato perciò della coltura e delle facoltà necessarie ad essere un eccellente diplomatico.

Gli diamo il benvenuto, certi che l'intelligente opera sua in Italia varrà a rinsaldare viemaggiormente i vincoli amicali che già uniscono il nostro paese alla fiorente repubblica uruguayana.

Se il comm. Sanguinetti è nato nell'Uruguay, può dirsi italiano per sentimento, poichè ha ereditato dal padre suo amore ed ammirazione entusiastica per l'Italia.

Il comm. Sanguinetti si stabilisce definitivamente a Roma.

Personale giudiziario. — Braccioni Stanislao, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, è tramutato alla pretura di Sezze, a sua domanda.

Reali Innocenzo, vice cancelliere della pretura di Sezza, in aspettativa per motivi di famiglia sino al 13 ottobre 1894, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio dal 13 ottobre 1894 e tramutato alla pretura di Castelnuovo di Porto.

Lustrissimi Tito, vice-canc. del tribunale civile e penale di Velletri, è sospeso dall'ufficio per giorni venti.

Ringraziamento — La vedova, i figli e i congiunti del compianto *prof. Francesco Gasco* ringraziano a mezzo nostro i corpi costituiti, l'Università, le rappresentanze e tutti gli amici che vollero dare una così spontanea prova di stima e di affetto al loro caro defunto.

La tombola — Grandissima folla ha assistito ieri alla tombola estratta in piazza dell'Indipendenza, a beneficio dell'Istituto degli orfani degli impiegati.

Sono state vendute undicimila cartelle.

Il concerto del 69° reggimento fanteria, diretto dal maestro Lattuga, rallegrava la festa.

La quaterna è stata vinta da Domenico De Angelis, di anni 60, da Amatrice, segatore di legna.

La cinquina è stata vinta da Costantino Domenichini, usciere al Campidoglio, nella sala matrimoni.

La tombola di L. 2000, da Felice Sardini, da Poggio Mirteto, portalettere, e la seconda tombola di L. 500 da Emilia Beccagli, Vincenzo Ricci e Attilio Lombardi.

Una nuova Società. — Ieri sera, in via Bonella, n. 20, a mezzo del notaio Antonio Alfieri, si è costituita legalmente la nuova " Società Generale Filantropica Italiana „ di mutuo soccorso, ispirata e iniziata dall'avv. Zilio Zorzi. Essa, *senza scopo politico*, si propone quello esclusivamente umanitario, poichè non solo accorderà sussidi straordinari giornalieri e permanenti ai soci *disoccupati, ammalati* e *inabilitati* a qualsiasi lavoro, ma curerà anche, costituendo una *sezione a parte*, la riabilitazione di quelle persone che, cadute in una condanna penale, intenderanno di riabilitarsi dando prova di serio ravvedimento. Istituirà a tale scopo un fondo detto " Fondo di beneficenza „ e terrà in luoghi ed ore da destinarsi pubbliche conferenze sulla morale e sui diritti e doveri dei cittadini e sulle principali leggi dello Stato.

Lo statuto relativo sarà fra giorni pubblicato e venduto al prezzo di cent. 25 in via Bonella n. 20, presso lo studio dell'avv. Zilio Zorzi, ieri sera stessa nominato ad unanimità presidente della nuova nobile istituzione, con speciale incarico di comporre tutto il Consiglio direttivo.

Unione Militare. — Ieri si è tenuta nei locali del Circolo militare l'assemblea annuale dell'*Unione Militare*, riuscita numerosa e animata e presieduta dal generale comm. Sismondo. I soci hanno riconfermata la loro fiducia nell'amministrazione e hanno dimostrato la loro soddisfazione per l'assetto definitivo della Società — assetto provato dall'esito del bilancio: 5 0[0 agli azionisti e 2 0[0 ai consumatori.

Nella elezione delle cariche sociali è riuscita la seguente lista:

Amministratori: Sismondo comm. Felice, maggior generale, capo del reparto " Intendenza „ al Corpo di Stato Maggiore — Casa cav. Giovan Battista, commissario capo di 2.a classe della R. Marina — Silva cav. Enrico, tenente colonnello RR. Carabinieri — Petit-Bon cav. Ugo, maggiore 27° artiglieria — Boggio cav. ing. Cesare, capitano d'artiglieria di M. M. — Marcozzi sig. Carlo, tenente commissario al Ministero della guerra.

Sindaci effettivi: Piscitello sig. Salvatore, tenente 27° artiglieria — Guerrini sig. Domenico, capitano di Stato Maggiore — Zaccone sig. Rodolfo, capitano contabile.

Sindaci supplenti: Oppezzi cav. Bartolomeo, maggiore M. T. — Beltrandi cav. Secondo, capitano contabile.

Probiviri: Di Lenna comm. Giuseppe, maggiore generale in p. a. — Heusch comm. Nicola, maggior generale, ispettore degli alpini — Rey comm. Felice, maggior generale, direttore generale al Ministero della guerra.

Ufficio di Presidenza: Presidente: Gobbo comm. Gaetano, maggior generale, comandante la Brigata Casale.

Vice-Presidenti: Cerruti comm. Alberto, colonnello di Stato Maggiore — Galiani cav. Augusto, colonnello, direttore territ. d'artiglieria.

Segretari: Patrocollo sig. Vincenzo, capitano 27° artiglieria — Olivieri di San Giacomo sig. Arturo, tenente di fanteria.

Operai a banchetto. — Riuscitissimo il banchetto che ebbe luogo ieri alla vigna di *Padron Nino* alla Camilluccia, tra i componenti lo stabilimento Calzone e Villa.

Il presidente signor Ciccolini, applauditissimo, pronunziò un felice discorso, facendo voti per l'incremento dell'Associazione.

Alle frutta molti brindisi.

Notevoli quelli rivolti al direttore cav. Scotti, al cav. Calzone e all'ing. Villa, anima e vita dello stabilimento.

Il concertino diretto dal signor Ernesto Tamburelli si fece molto applaudire, come pure riscossero molti applausi il basso sig. Ciarlo Vincenzo e il baritono signor De Bellis, nonchè i signori Bertani, Nobilioni e Ceccarelli nel terzetto del *Boccaccio*, che ebbero un vero successo.

Una lotteria pose fine alla festa.

Società dei farmacisti — Questa sera alle 10 e mezza, assemblea generale nella sala dell'Associazione Romana, al vicolo Del Piombo N. 2, per la discussione dello statuto e l'elezione delle cariche sociali.

Vaticano — Il rev. padre Zohm, scienziato degli Stati Uniti, è venuto a Roma dopo aver preso parte al Congresso scientifico di Bruxelles ed ha inviato al Papa il suo lavoro sulla necessità di dare maggiore sviluppo agli studi scientifici nei seminari ecclesiastici.

— Il cardinale Langenieux si è recato nello studio dello scultore Aureli per visitare la statua del beato La Salle.

— Il cardinale Vicario ha pubblicato il solito invito sacro per il mese dei morti. Il Pio esercizio si pratica nelle seguenti chiese:

Agonizzanti — S. Alfonso all'Esquilino — S. Antonio in via Merulana — S. Agostino — S. Andrea delle Fratte — S. Cuore al Castro Pretorio — S. Eusebio all'Esquilino — S. Filippo in via Giulia — S. Giacomo a Scossacavalli — S. Lorenzo in Damaso — S. Lorenzo in Fonte — S. Lucia del Gonfalone — S. Maria della Luce in Trastevere — S. Maria in Monterone — S. Maria dei Monti — S. Maria del Suffragio — S. Maria della Pace — SS. Nicola e Biagio ai Cesarini — S. Pudenziana — S. Pantaleo — Sacre Stimmate — SS. Salvatore alle Coppelle — S. Salvatore in Onda — S. Silvestro al Quirinale — S. Susanna — S. Tommaso in Parione.

Due amanti che tentano suicidarsi — Iersera furono accompagnati, all'ospedale di S. Antonio, Camponi Gustavo di anni 25, da Piedimonte d'Alife, vigile, e Filomena Carlenzi, i quali poco prima si erano avvelenati ingoiando dell'acido solforico.

Il Camponi fu dichiarato in pericolo di vita e la Carlenzi guaribile in 10 giorni.

I due fidanzati, essendo contrariati nel loro amore dai parenti del Camponi, avevano deciso di finirla con la vita.

Ieri si recarono in una locanda di via Cavour, affittarono una stanza e, dopo avere scritte varie lettere, si avvelenarono coll'acido solforico.

Assaliti, però, da atroci dolori, la Carlenzi chiamò al soccorso.

Intervenuto prontamente l'albergatore, i due amanti vennero accompagnati all'ospedale.

Bastonate e coltellate. — Il bovaro Dominici Antonio, da Macerata, in via Vanvitelli al Testaccio, litigando con tal Venanzoni Gustavo si buscava una scarica di legnate e, come ciò non bastasse, riceva una coltellata alla schiena che all'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Soffocata. — Certa Biggi Isabella, di anni 33, abitante in via Tiburtina n. 100, rinvenne ieri soffocata nel proprio letto la sua figlinola, Rosa, una bambina di appena 30 mesi.

S'immagina lo strazio della povera madre!

Eccessi! — Al Gianicolo, ieri, alcuni ragazzi — tra i quali Garzonelli Giuseppe di anni 9 e Gattioli Giuseppe di anni 13 — forse allo scopo di penetrare nella villa Sciarra, stavano danneggiando una siepe. Accortosene il guardiano della Villa, esplodeva contro di essi un colpo di fucile a pallini producendo ad ambedue ferite guaribili in 15 giorni.

Un po' di tutto. — In via Leopardi il carrettiere Bardani Domenico, essendo ubbriaco cadde dal proprio carro e si fratturò una mascella.

— La calzonara Lina Emilia in via Principe Eugenio bisticciandosi con un suo coinquilino, ricevette una bastonata alla testa. Ne avrà per una settimana.

— In piazza del Campidoglio certo Aretucci Giuseppe veniva arrestato come sospetto autore di un furto d'orecchini a danno della bambina Sabatini Emilia in via Macel de'Corvi n. 39.

— I soliti ignoti, penetrati nell'abitazione di Carnevali Pietro in via Nomentana vi rubarono un libretto della Cassa di risparmio di L. 40 e alcuni oggetti di valore.

Muccioli Giulio, *perito patentato proprietario del grande Stabilimento di Vendite e compra di mobilio in via Nazionale 50 (Galleria Pascucci)* fa noto alla sua rispettabilissima clientela romana e straniera che egli ha posto ogni cura nel fornire il suo Stabilimento di quanto può corrispondere al desiderio di chi vuol fare acquisti di mobilia di ogni genere a prezzi eccezionali e convenientissimi. Fa noto ripetutamente che compra mobilia a pronta cassa, fa anticipo di denaro su mobilia e su vendite affidategli, e monta qualunque appartamento in qualsiasi stile. Avendo poi il suddetto *Muccioli Giulio* in questi giorni concluso le trattative con una *nobilissima famiglia romana* per la vendita dell'appartamento corredato senza alcun risparmio e con squisito gusto, previene il pubblico che detta vendita avrà luogo nei primi del prossimo novembre. I dettagli della medesima verranno pubblicati in settimana.

Le quattro vendite in Albano Laziale hanno luogo lunedì 29, martedì 30, mercoledì 31, e giovedì 1° novembre nel villino e palazzo salita San Paolo n. 62 (ora via Aurelio Saffi). Oltre a mobili bellissimi in noce e mogano e tappezzerie, vi sono letti, materassi, tende bellissime, magnifici tappeti, cristalleria finissima, porcellane, posateria, bigliardo, corredi sacri per cappella, candelabri, armadi, tolette, sedie impagliate e sedie imbottite. Insomma sono vendite magnifiche affidate alla Ditta G. Castelli e figli con stabilimento in via Nazionale 37, e la Ditta suddetta antista qualsiasi somma sulle vendite che le vengono affidate e compra mobilia ed oggetti di casa a denari suonanti.

Grande vendita, domani nello stabilimento *Lucchini* in piazza de'Crociferi n. 10-11.

Il Naftolio su qualunque dolore, contusione, sciatica, scottatura, eruzioni erpetiche, geloni, calli dolenti od altro male esterno: *e per respirazione* nei raffreddori di petto, asma, catarri bronchiali, tosse convulsa, è d'un'efficacia antisettica, antiflogistica e antispasmodica, che non l'ha nessun altro rimedio. L. 1 il flacon in tutte le farmacie e grossisti. Spedizione contro vaglia: *Dott. Gori, Roma, Via Frattina 34. Consultazioni.*

Piccola Cronaca di Roma

Appartamenti da affittarsi, via del Pozzetto 108, presso piazza S. Claudio. Dirigersi al portiere.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, dà consultazioni private per malattie celtiche e genito-urinarie, via Araceli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4,30 pom.

Dott. C. Ballabene — Consultazioni dalle 13 alle 15 tutti giorni. Cura speciale della Sciatica in breve tempo. Via Frattina 52 p. 3.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — Se alla rappresentazione diurna del ballo meraviglioso *La Fata delle bambole* il teatro era affollato, in quella serale, con l'aggiunta dell'*Italiana in Algeri*, era assolutamente gremito, specialmente nelle poltrone e nelle sedie.

Inutile dire che l'accoglienza del pubblico fu entusiastica, perchè questo già si sa.

Stasera il solo incantevole ballo a prezzi popolari.

VALLE. — Ermete Zacconi iersera volle affrontare una difficilissima battaglia artistica col *Saul* e vi riuscì magnificamente, superbamente, tanto che l'affollatissimo uditorio l'applaudì con entusiasmo.

Però all'ultimo atto, essendo sopravvenuta un'improvvisa indisposizione al valoroso artista, si dovè sospendere la recita.

Stasera spettacolo d'onore del cav. Libero Pilotto con *I Rusteghi.*

QUIRINO. — Fu tale e tanto il concorso del pubblico ieri alla rappresentazione diurna dell'*Africana* che riusciva difficile trovare un posto. Ciò riconferma — se occorresse — quale sia stato il successo del grande lavoro di Meyerbeer.

Stasera l'*Africana* si ripete.

Al *METASTASIO* ed al *MANZONI* pure moltissimo pubblico.

Al Manzoni, domani vi sarà uno spettacolo straordinario, promosso dalla Società " Umberto I. „

Poi nella settimana la Compagnia Furlai e Masetti darà le graziose operette; *I cinque talismani* ed il *Boccaccio.*

POLITEAMA ADRIANO. — Volevamo, come fu promesso, pubblicare l'intero *cartellone* della Compagnia equestre Guillaume, che agirà in questo nuovo teatro cominciando da mercoledì; ma che volete, è quasi interminabile.

Una quantità di cavallerizzi e cavallerizze, di *jockey*, di acrobati, di lottatrici americane, di equilibristi, di tiratrici, di *clowns*: eppoi ammaestratori di cani, 4 celebrità del genere e tante, tante altre novità per cui ci vorrebbe tutto lo spazio di una colonna.

Non rimane quindi che attendere gli spettacoli promessi e rilevare e parlare dei pregi e magari dei demeriti se occorre. *Fabr.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *La fata delle Bambole*, ore 21
Valle. — *I Rusteghi*, ore 21.
Quirino. — *Africana*, ore 21
Metastasio — *Facceimone e Cordalenta*, ore 21
Manzoni — *Don José*, ore 21.
Politeama Nazionale - Circo equestre, ore 21
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero
La Favorita — Caffè-concerto in via Umbria presso San Nicola da Tolentino - Tutte le sere alle ore 21 concerto.

Società generale per la illuminazione

(Anonima - Capitale L. 2,024,100)

Sede in Napoli Galleria Umberto

Si avvertono i signori Azionisti che si trova in corso di pagamento la metà del dividendo deliberato dall'Assemblea generale del 18 settembre 1894. Detta metà, in L. 7,00 per ogni azione, va pagata senza alcuna ritenuta dietro presentazione delle azioni munite della cedola N. 6 esercizio 1894, alle seguenti casse:

Cassa sociale in Napoli, Galleria Umberto I, 83.

Banco di Roma in Roma.

Le antiche azioni da L. 100, ancora in circolazione non hanno diritto ad alcun pagamento se prima non saranno state cambiate contro azioni da L. 500 nominali (emissione 1889).

Ultime Notizie

S. A. R. il Principe ereditario ha offerto ieri sera a Napoli, alle 19, un pranzo di 25 coperti alle principali autorità civili e militari.

E' arrivato in Roma il signor Lakovary, nuovo ministro di Rumania presso il Quirinale.

Consiglio dei ministri.

Ieri il Consiglio dei ministri è stato riunito a palazzo Braschi dalle 16 alle 18 e mezzo. Erano presenti tutti i ministri.

Dopo l'approvazione dei decreti correnti, il Consiglio prese atto delle proposte presentate dal ministro Mocenni in base alle economie proposte dalla Commissione dei generali e ne discusse l'utilità.

Vennero approvate alcune proposte del ministro del commercio riguardanti le Casse di Risparmio e fu data facoltà al Presidente del Consiglio di applicare alcuni provvedimenti d'ordine interno pel mantenimento della pubblica sicurezza.

Furono pure lungamente discusse alcune proposte dei ministri delle finanze e del Tesoro circa provvedimenti d'indole finanziaria.

In quanto all'apertura della Camera non fu presa ancora, se siamo bene informati, alcuna risoluzione.

Oggi nuovamente consiglio.

Il governo e le Banche.

Non è esatto che l'on. Sonnino abbia già portata in Consiglio dei ministri la quistione delle concessioni da fare agli istituti di emissione a riguardo delle smobilitazioni.

Gli studi e le trattative al riguardo fra il Tesoro e la Banca d'Italia non sono ancora finiti.

Commemorazione di Giovanni Nicotera.

(S) **Salerno**, 28 — Stamane nel teatro municipale, presenti deputati, i rappresentanti del municipio, della provincia e le associazioni, l'on. Tajani commemorò Giovanni Nicotera.

Pervennero numerosissime adesioni.

Il teatro era gremito. Assisteva pure la vedova Nicotera.

L'on. Tajani fu vivamente applaudito.

Il nuovo Console italiano a Chicago.

Il conte Antonio Ladislao Rozwadowki, già console d'Italia a S. Paulo del Brasile ed ora a disposizione del Ministero, è destinato console a Chicago al posto del conte Vincenzo Manassero di Costigliole.

Congresso Dantesco a Bari.

(N) **Bari**, 28, ore 14,45. — E' stato inaugurato solennemente stamani il quinto Congresso Dantesco al teatro Piccinni coll'intervento di un numerosissimo pubblico fra cui molte distinte signore.

Parlarono primi il sindaco di Bari e l'on. Pugliese che porsero un saluto ai congressisti ed ebbero parole di omaggio sincero per l'on. Bonghi. Questi pronunciò un discorso ispirato ad alti concetti politici destando vivissima impressione. Stimmatizzò gli avvenimenti d'Istria; parlò dello scopo della Società Dante e confutò il socialismo collettivista che vorrebbe abolite le frontiere.

Infine con frasi poetiche parlò della Donna.

Venne poscia costituita la presidenza che riescì composta dell'on. Bonghi, presidente, l'on. Pugliese, De Nicolò ed il prof. Marinelli, vicepresidenti; il prof. Gante, l'avv. Dicagno, Politi, Jacchia, Daddosio e Reboa segretari.

Domani si inizieranno i lavori del Congresso.

Coll'intervento delle autorità ebbe luogo quindi l'inaugurazione della gara privinciale di Tiro a segno, e stasera vi sarà la gran festa a mare che prevedesi splendidissima.

Moltissimi sono i congressisti arrivati e innumerevoli le adesioni. Sono presenti parecchi deputati.

Il disegno di legge sulle assicurazioni.

L'on. Barazzuoli sta studiando per organizzare meglio il servizio delle assicurazioni al suo dicastero, istituendo [illegible] attuari.

Il Papa e le Chiese orientali.

Ieri, alle ore 11, ha avuto luogo in Vaticano, sotto la presidenza del cardinale Langénieux, la seconda seduta delle Conferenze per le Chiese orientali, la quale si è protratta fino alle ore 14.

Vi assistevano gli stessi dignitari ecclesiastici che intervennero alla prima seduta e monsignor Girdoyan, vescovo armeno.

La terza seduta è stata fissata a mercoledì prossimo.

Economie negli Arsenali della R. marina.

Si assicura che il ministro della marina, mediante la semplice ma rigorosa applicazione del sistema, da lui adottato fino dai primi giorni del suo ministero, di non ammettere negli Arsenali alcun nuovo operaio oltre gli esistenti, il cui numero, come a ciascuno è noto, era divenuto in questi ultimi anni oltremodo superiore al bisogni, sia già riuscito ad assicurare all'erario una economia annuale di circa mezzo milione.

Questo risultato è tanto più notevole e soddisfacente in quantochè neppure un operaio, dacchè l'on. Morin è ministro, venne licenziato per riduzione di personale.

Le Casse postali di risparmio in Italia.

Situazione al 31 agosto 1894.

Libretti in corso in fine luglio . .	N.	2,809,122
Libretti emessi nell'agosto	"	24,961
	N.	2,834,083
Libretti estinti nell'agosto	"	16,131
Erano **accesi** al 31 agosto libretti .	N.	2,817,952
Depositi in fine luglio	L.	409,663,168 48
Depositi nell'agosto	"	20,536,730 05
	L.	430,199,898 53
Rimborsi dell'agosto	"	19,527,205 21
Rimanenza depositi al 31 agosto	L.	410,672,693 32

Vale a dire che i depositi sono aumentati di un milione entro l'agosto.

E via, ciò non è indizio di crescente miseria!

INFORMAZIONI ESTERE

Il nuovo Cancelliere tedesco.

(S) **Berlino**, 28 — Il principe di Hohenlohe ha oggi accettato le cariche di Cancelliere dell'Impero e di primo ministro del gabinetto di Prussia. Von Koeller ha parimenti accettato il portafoglio dell'interno.

I decreti di nomina saranno firmati probabilmente questa sera.

Il principe di Hohenlohe e von Koeller sono giunti a Berlino colle LL. MM. II. verso mezzodì, e si recano questa sera, coi Sovrani, a Postdam, al Nuovo Palazzo, ove sono invitati a pranzo e donde torneranno domattina a Berlino.

E' probabile che, domani stesso, von Koeller assuma la direzione del Ministero dell'interno.

(N) **Berlino**, 28, ore 18,15. — La nomina del principe di Hohenlohe a Cancelliere dell'Impero e a presidente del Consiglio dei ministri prussiano, è accolta generalmente con simpatia.

Soltanto i progressisti, che hanno ragione di essere grati al generale von Caprivi e che temono il signor von Koeller, i cui precedenti sono ultra-conservatori, criticano il principe di Hohenlohe, dicendo che è troppo vecchio, a segno che in causa della sua età si stava per richiamarlo anche da Strasburgo.

Il generale von Caprivi chiederà di esser messo a riposo e si stabilirà a Crosser sull'Oder, in una tenuta dei suoi parenti.

La salute dello Czar.

(S) **Pietroburgo,** 28. — Il Bollettino delle ore 7 di iersera sullo stato di salute dello Czar dice:

" Oggi lo Czar ha mangiato bene. Le funzioni del cuore sono alquanto più soddisfacenti. L'edema non è aumentato. La disposizione dello spirito è migliore di ieri.

Firmati: " Leyden, Sacharjin, Hirsch, Popoff e Weljaminoff. „

(S) **Pietroburgo,** 28. — Il ministro degli affari esteri ha invitato il Corpo diplomatico ad assistere domani, a mezzodì, ad un servizio religioso per l'anniversario dello scampato attentato di Borki ed a preghiere per la guarigione dello Czar.

(S) **Copenaghen,** 28. — L'*Agenzia Ritzau* è informata da ottima fonte che, secondo dispacci giunti da Livadia, lo stato della Czarina non desta inquietudine.

(S) **Pietroburgo,** 28. — Il Bollettino di stamane alle ore 10 sullo stato di salute dello Czar reca:

" L'Imperatore ha dormito bene. L'appetito è buono. Il resto è invariato. „

Firmati: " Leyden, Sacharjin, Hirsch, Popoff e Weljaminoff. „

(S) **Pietroburgo,** 28 — Le notizie giunte oggi sulla salute dello Czar sono relativamente migliori.

Il dott. Sacharjin crede che lo Czar potrà assistere alle nozze dello Czarevich colla principessa Alice che avranno luogo domani alle 2 pomeridiane, almeno in modo da poter benedire gli sposi.

La scelta del giorno 29 per la celebrazione delle nozze è dovuta all'ardente desiderio dello Czar che esse abbiano luogo nell'anniversario memorabile dello scampato pericolo dalla catastrofe di Borki.

Il clima di Livadia è ora magnifico. La temperatura è di 20 gradi centigradi. Le finestre della camera dell'Augusto malato possono esser lasciate aperte durante il giorno.

Il professore Grübe fece, oggi una puntura di prova dell'edema per analizzarne le materie. La puntura è riuscita bene.

Il ministro dell'interno, Durnovo, dichiarò a vari personaggi che è fermamente deciso a dimettersi nell'eventualità della morte dello Czar. Però nei circoli bene informati si crede che queste dimissioni non sarebbero accettate almeno nelle prime settimane dopo la morte dell'Imperatore.

Russia e Turchia.

(S) **Costantinopoli,** 28. — Vengono smentite le pratiche attribuite dal corrispondente viennese di un giornale di Londra, all'ammiraglio russo Avellan, e secondo le quali questi avrebbe chiesto alla Sublime Porta una stazione navale per la Russia, in una delle isole situate fra Samos e Rodi, oppure a Lemnos, Cos o Patmos.

E' pure assolutamente priva di fondamento la pretesa discussione amichevole che vi sarebbe stata riguardo al passaggio per gli Stretti delle navi da guerra russe.

China e Giappone.

(S) **Yokohama,** 28. — I chinesi occupano attualmente una posizione fortissima ad Hong-Kwong, con ventimila uomini e concentrano truppe a Kin-Chow per difendere Port-Arthur.

I giapponesi hanno sbarcato nuovi rinforzi a Sie-kiofa al sud-est di Port-Arthur.

Nel Marocco.

(S) **Tolone,** 28. — L'incrociatore *Lalande* è partito per le coste di Tangeri, onde sorvegliarvi gli avvenimenti del Marocco.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi,** 28, ore 11,10. — Il *Journal Officiel* annunzia il conferimento della medaglia d'argento di seconda classe all'italiano De Marchi, residente a Parigi, per un atto di coraggio.

La questione del Madagascar.

(N) **Parigi,** 28, ore 11,10. — In una intervista, il deputato Boissy d'Anglas, il quale farà un'interpellanza sul Madagascar, ha dichiarato che una guerra cogli Hovas è utile ed inevitabile. Egli la desidera perchè indispensabile ed assicura che la campagna non durerà due mesi.

La statua di Claudio Bernard.

(N) **Lione,** 28, ore 15,35. — E' stata inaugurata questa mattina, davanti a molte notabilità scientifiche e ai delegati delle Università straniere la statua dell'erudito filologo Claudio Bernard.

Furono pronunziati diversi discorsi.

Un discorso del generale Mercier.

(S) **Parigi,** 28. — Il ministro della guerra, generale Mercier, ed il ministro dei lavori pubblici, Barthou, si sono oggi recati a Pau per assistere all'inaugurazione della statua eretta in memoria del maresciallo Bosquet, che fu comandante del Corpo d'armata francese nella spedizione di Crimea.

Il generale Mercier pronunziò un discorso nel quale riassunse la vita del maresciallo Bosquet, e disse che il ricordo di questi è indissolubilmente legato al ricordo della lotta cortese, ma fratricida, combattuta fra le due grandi nazioni la cui simpatia reciproca, poi, si affermò con tanto splendore.

GRAN BRETTAGNA

Il Gabinetto e la Camera dei Lordi.

(S) **Bradford,** 28. — Lord Rosebery ha pronunziato un discorso, nel quale fece una dichiarazione sulla politica del Gabinetto riguardo alla Camera dei Lordi.

Egli disse che la Camera dei Lordi, composta quasi tutta di Tories, è una minaccia nazionale. Vorrebbe che nella prossima sessione la Camera dei Comuni proponesse una risoluzione, in cui affermasse la sua supremazia; e se, la Camera dei Lordi la respingesse, allora il Governo farebbe appello al paese.

S. U. D'AMERICA

Uno sciopero a New Orléans.

(S) **New Orléans,** 28 — Gli operai impiegati all'imbarco del cotone si sono posti in isciopero, causa l'impiego anche dei negri in tale lavoro. Gli scioperanti cacciarono la polizia dai *docks*, penetrarono a bordo di parecchie navi inglesi e ferirono parecchi negri.

Il Console inglese domandò al Sindaco protezione pei vapori inglesi. Si crede che chiederà pure un'indennità.

Notizie varie.

Un terremoto nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres,** 28. — Vi furono scosse di terremoto a San Juan, facendo vittime e producendo gravi danni.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI
dal dì 21 al dì 27 Ottobre

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stalla (f. d.)	K.	1 20	1 30
Buoi e vacche da erba f. d.	"	1 10	1 20
Buoi e vacche di Sardegna	"	— —	— —
Vitelli da latte (f. d.)	"	1 70	1 85
Vitelli di campagna	"	1 15	1 20
Suini bianchi di Napoli	"	1 00	— —
Suini Pelatelli	"	— —	— —
Suini della provincia	"	1 02	1 06
Grano tenero della P. Romana 1. q.	quint.	19 —	— —
Grano id. id. id. 2. q.	"	18 25	18 50
Avena f. d. 1. q.	"	13 75	14 —
Avena id. 2. q.	"	13 25	13 50
Favino f. d.	"	13 50	14 —
Zuccaro extra fino senza tara	"	154 —	155 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	157 —	158 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	159 —	160 —
Zuccaro in quadretti comuni	"	162 —	163 —
Zuccaro in quadretti piccoli	"	164 —	165 —
Zuccaro raffinato extra	"	153 50	154 50
Zuccaro Centrifugo	"	153 —	154 —
Zuccaro Semolato	"	155 —	156 —
Formaggio pecorino romano	"	162 —	164 —
Zibibbo di Pantelleria	"	45 —	— —
Strutto d'America R. H. O.	"	161 —	163 —
Stearina in candela Lanza in tut. pacchi 100		67 —	— —
Salacche inglesi invernali	Botte	52 —	55 —
Baccalari S. Giovanni	Quint.	81 —	83 —
Baccalari Norvegiani	"	70 —	72 —

Visto: Il Deputato di Borsa
ETTORE ALIBRANDI.

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

I suoi stessi preparativi, nella notte in cui Edoardo aveva pagato i suoi servigi con tale nera ingratitudine, avevano fornito al paese eserciti contro di lui.

Circondato da una scarsa forza raccolta in furia (e che consisteva soltanto nei suoi salariati della sola contea di Warwick) fu dalla marcia di Edoardo tagliato fuori dalle contee dove il suo nome era tenuto più caro e in cui la sua tromba poteva sollevare degli eserciti.

Rimase disingannato nell'aiuto che si era aspettato dal suo potente ma egoista cognato lord Stanley.

La vendetta era divenuta più cara a lui della vita: la vita non doveva quindi essere azzardata per paura che la vendetta potesse essere perduta.

Il Re marciava sempre avanti; e il giorno in cui le sue truppe entrarono ad Exeter, Warwick, le donne della sua famiglia, con Clarence e un seguito piccolo ma armato si imbarcò a Darmouth per Calais (davanti alla quale città, Isabella si sgravò del primo figlio), e, con grande rabbia e dispiacere del conte il suo deputato e governatore Vauclerc fece sparare contro le sue navi.

Warwick allora si diresse verso la Normandia, catturò via facendo alcuni bastimenti fiamminghi in segno di sfida al suo vecchio nemico di Borgogna, e sbarcò ad Harfleur, dove egli e i suoi compagni furono ricevuti con onori regali dall'ammiraglio di Francia e finalmente si diressero alla Corte di Luigi XI ad Amboise.

— Il pericolo è passato per sempre! — disse il Re Edoardo, mentre il vino scintillava nel suo bicchiere — La ribellione ha perduto il suo capo ed ora invero, e per la prima volta un monarca, io regno solo!

Capitolo III.

Il complotto dell'osteria.
La fanciulla e lo scienziato nella loro casa.

Il paese era ancora turbato, e gli aderenti, sia di Enrico che del conte spesso si sollevavano in rivolte parziali, quantunque impedite dal formare un grosso esercito dallo straordinario vigore, non solo di Edoardo, ma di Gloucester e di Hastings.

E una mattina, appunto dopo gli avvenimenti così rapidamente riferiti, l'osteria di mastro Sancroft, nella parrocchia suburbana di Maribone, era piena di una folla svariata di avventori e bevitori.

Una mezza dozzina di soldati, ritornati in trionfo dal campo reale, sedevano attorno ad una tavola posta nel profondo vano formato da una grande finestra; con essi erano mischiate quasi altrettante donne abbigliate stranamente e con abiti a colori gai.

Queste ultime erano tutte giovani: una o due invero poco al disopra della fanciullezza; ma nelle loro fattezze dure e sinistre vi era poca espressione di gioventù: la tinta teneva luogo del rosso naturale nei loro volti, e anche le più giovani avevano delle rughe sulla fronte; le loro forme non presentavano la rotondità e la grazia dell'età giovanile.

Vivendo principalmente all'aria aperta ed allevate dall'infanzia a una vita di movimento, i loro muscoli erano forti e prominenti, l'aspetto aveva qualche cosa dell'audacia e della ruvidezza mascolina: la salute stessa pareva in loro più ributtante della malattia.

Sopra quelle faccie di bronzo il vino aveva posto il suo indescrivibile ma inequivoco marchio.

In quegli occhi non erano mai spuntate lacrime di compassione nè di dolore gentile e femminino; su quei volti non si era mai affacciato il rossore della modesta vergogna; le loro stesse voci quasi smentivano il sesso, tanto erano aspre, cupe e rauche; ed il riso era alto e dissonante.

Alcune fra esse non erano prive di una certa bellezza; ma una bellezza di lineamenti a cui faceva contrasto la bruttezza della espressione, espressione all'un tempo di furberia, audacia, insensibilità e licenza.

Senza nulla di femminino, all'infuori dei peggiori vizi della donna, senza passioni, per essere state innanzi tempo logorate dalle medesime, esse stavano fra i due sessi, come schifose e mostruose anomalie foggiate dalla corruttela di ambedue.

Queste creature sembravano arrivate da qualche lungo viaggio; avevano le scarpe e gli orli delle vesti sporchi di polvere e di fango; i loro volti erano accesi e le vene nelle loro braccia nude, muscolose, abbruciate dal sole, erano gonfiate dalla fatica.

Ciascuna portava accanto, posato in terra, un cembalo; ciascuna aveva alla cintura un lungo coltello dentro al suo fodero.

Ed era bene che i foderi nascondessero le lame, perchè nessuna di queste, nemmeno quella appartenente alla più giovane della truppa (fanciulla di appena quindici anni) era netta da macchie di sangue umano!

La presenza di soldati provenienti dalla scena dell'azione aveva portato naturalmente nell'osteria molti oziosi e curiosi del sobborgo; e questi stavano attorno alla tavola ascoltando avidamente i racconti pieni di millanteria dei soldati.

Ad un tavolino, un po' distante dall'allegra comitiva, ma ascoltando evidentemente con attenzione tutte le notizie dell'ora, stava seduto un frate con davanti un boccale, che andava gravemente vuotando, e il quale, di tanto in tanto, mentre alzava la testa allo scopo di bere, lanciava delle occhiate assassine ad una delle suonatrici di cembalo.

— Se voi aveste veduto — disse uno dei soldati che pareva l'oratore del gruppo — se aveste veduto come correvano quei vigliacchi quando il Re Edoardo stesso conduceva la carica!

Pareva un gatto in mezzo ai conigli!

Era facile a vedersi, del resto, che il conte di Warwick non era fra loro.

I *suoi* uomini almeno combattono come demoni!

— Ma vi era un uomo alto — disse un soldato, posando il proprio boccale — che combatteva vivamente e ostinatamente, e che, se non fossimo stati io e alcuni camerati, sarebbe riuscito ad aprirsi una strada fino al Re.

— Sì, sì, è vero; noi salvammo Sua Altezza e avremmo dovuto essere fatti cavalieri.

Ma, al giorno d'oggi, non vi è gratitudine!

— E chi era quel gagliardo guerriero? — domandò uno degli astanti, che segretamente favoriva la ribellione.

— Dicevano che fosse Robin di Redesdale, colui che combattè contro lord Montagu davanti a York.

— Il nostro Robin! — esclamarono diverse voci — Sì, egli fu sempre un bravo compagno; povero Robin!

— Il " vostro Robin „ e " povero Robin „ bricconi! — gridò il capo della truppa — Badate come parlate. Che cosa volete dire con quel " vostro Robin? „

— Veramente, — signor soldato — — osservò un macellaio grattandosi la testa e con voce umile — col vostro permesso e quello del Re, volevo dire che questo messer Robin soggiornò per qualche tempo in questo sobborgo ed era un gentile vicino e sapeva usar della lingua.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

VIA BROLETTO, 35 — Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892.
Medaglia d'oro dal Ministero di A. I. e C. Roma 1892. — Gran diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893.

MASSIME ONORIFICENZE.

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive indigestioni o debolezza nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentanti per Roma e provincia - Viaggiatori per le Maremme Toscana e Napoli **Gaggiotti & Giovanola**, Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.

A. XXXIII **VINO** ANNO XXXIII

AMARO, TONICO, PROTTO

Premiata specialità di G. Protto
Tonico, aromatico, digestivo, gradevole agli stomachi più delicati, consigliato da distinti Igienisti.

— ROMA —
Via Convertite, N. 6 e 7. — *Piazza S. Pantaleo Pal. Ruspo.*

Il bicchierino centesimi 15

Bottiglia da litro, L. **2** — Cassa da 6 bott. L. **12**
Cassa da 12 bott. L. **24** — Imballaggio *gratis*.
Sconto ai rivenditori.

Vendita al dettaglio dai princip. liquoristi e caffè.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, ***devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.***

L'AMMINISTRAZIONE.

IGIENE — ECONOMIA — ELEGANZA

La GALVANEIDE

LA GALVANEIDE — IL CROMOCARBOLO

è la migliore, la più economica e la più resistente delle fin qui conosciute **Vernici a smalto uso porcellana**, a colori diversi, per **muri e pavimenti. Essicazione quasi istantanea**, applicazione alla portata di chiunque.

E' pietrificante, antiossida, idrofuga e lavabile.

Un Kg. di **Galvaneide** copre 7 metri quadrati di superficie.

Vendita in latte da	**L. 1,60**	**L. 3,—**	**L. 7,50**	**L. 22,50**	**L. 32,50**
	K. 1	K. 2	K. 5	K. 15	K. 25

Coperchio a leva automatica ed istruzioni per l'uso.

Si spediscono franco Campionari con 16 tinte e Circolare.

Cromocarbolo (Carbolineo olio Vernice) indispensabile per conservare legnami rustici dalle intemperie.
Vendita a L. 0,45 il Kg. per stagnate da Kg. 25. — Dettaglio a L. 0,60 al Kg.

Deposito esclusivo in **ROMA**: Drogheria **OLIVIERI**, Corso, 441-442-443-443a (angolo Via Otto Cantoni). — Via Torino, 139 (presso Teatro Costanzi) e Drogheria **LATTES e C.**, Via dei Serpenti N. 50-52 - Via del Tritone 106 (rosso). — *Merce stazione Roma, imballaggio a parte, rimesse anticipate.*

Gran Diploma d'Onore all'Esposizione di Chicago 1893

Primari Medici, distinti clinici, attestano che

LE MALATTIE NERVOSE

(angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrostenie, insonnia, spleen, (ipocondria) **irritabilità, inquietudine, indebolimento della memoria, esaurimento** (cerebrale, spinale, ecc. ecc.) **apoplessia, epilessia, isterismo ecc. ecc.)** si vincono e si guariscono, coll'uso della rinomata **LOZIONE PYLTHON. Gran successo scientifico. Non si prende per bocca.** Domandare l'opuscolo spiegativo, che viene spedito *gratis* dietro anche solo invio di biglietto da visita, alla Concessionaria per l'Italia *farmacia Sirazza, Milano, Piazza Fontana.* In Roma presso: Società Farmaceutica Romana, Antica Farmacia della Maddalena, Garneri, Marianecci, A. Manzoni e C. in via di Pietra, e primari farmacie. Migliaia di Certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

GUARIGIONE RAZIONALE - DURATURA NON MOMENTANEA.

ESPOSIZIONE permanente d'animali da cortile, colombaia, fagianeria, uccelleria, coniglieria, selvaggina, cani, scimmie, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Ponte Molle — *Gratis* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,10	8,25	15,15	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,20	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,10	11,55	16,30	18,25	—	—
Civitavecchia	5,30	8,10	8,25	15,15	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,40	9,25	12,10	15,30	17,17	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	9,5	—	17,35	—	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	12,30	15,20	17,52	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,45	16,10	17,35	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	—	13,30	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Milano	6,34	10,15	18,45	22,30	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	13,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	8,40	9,50	14,10	19,30	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,45	10,15	15,11	18,45	22,30	23,8
Frascati	7,10	9,5	12,42	17,35	20,48	22,43	—
Nettuno-Anzio	—	8,4	11,22	18,55	—	—	—
Marino-Albano	7,54	—	9,55	14,55	19,35	22,20	—
Velletri-Terracina	8,4	9,25	—	15,6	19,25	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

		festivo							festivo	
Roma	p.	5,30		6,—	9,30	11,32	15,15	18,—		—
Bagni	a.	5,56		7,6	10,36	12,32	16,21	19,6		—
Tivoli	a.			7,43	11,18	13,16	16,58	19,43		—
Tivoli	p.		6,30	8,32	11,55	15,47	17,32	—	19,12	—
Bagni	p.		7,8	9,9	12,32	16,24	18,9	—	19,44	—
Roma	a.		8,14	10,15	13,38	17,30	19,15	—	20,39	—

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1893-94. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1893-94

dall'11 al 20 ottobre 1894 - (11. Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in esercizio	**4356**	**4190**	**+166**	**1080**	**978**	**+ 102**
Media	**4343**	**4190**	**+153**	**1055**	**978**	**+ 77**
Viaggiatori	1,372,575 22	1,450,905 31	— 78,330 09	69,054 04	76,041 98	— 6,987 94
Bagagli e Cani	72,829 62	70,325 20	+ 2,554 42	1,562 22	1,967 33	— 404 11
Merci a G.V. e P.V. acc.	385,082 09	361,398 12	+ 23,683 97	12,524 61	15,019 05	— 2,494 44
Merci a P. V.	1,728,665 28	1,694,590 44	+ 34,072 84	72,568 27	66,205 94	+ 6,362 33
TOTALE	3,559,150 21	3,577,219 07	— 18,068 86	155,709 14	159,233 30	— 2,524 16
Prodotti dal 1. luglio al 20 ottobre 1894.						
Viaggiatori	15,703,554 11	14,960,712 74	+ 742,841 30	716,290 70	892,437 05	— 176,146 35
Bagagli e Cani	718,688 58	673,716 83	+ 44,971 75	14,682 03	23,581 79	— 8,849 76
Merci G.V. e P.V. acc.	3,538,537 04	3,404,203 67	+ 129,333 37	110,852 92	136,012 37	— 25,159 45
Merci a P. V.	17,317,335 35	17,054,967 63	+ 264,367 72	654,542 47	648,388 32	+ 6,154 15
TOTALE	37273115 08	36093600 87	+1179,514 21	1,496,368 12	1,700,369 53	— 204 0 141
Prodotto per chilometro.						
della decade	817 07	853 75	— 36 68	144 18	162 82	— 18 64
riassuntivo	8,582 34	8,614 22	— 31 88	1,418 36	1,738 62	— 320 26

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una — **Iª CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

TENUTA - VENDESI O AFFITTASI a 2 ore da Roma. Ettari 806, macchioso a frutto ceduo, olivato, vitato, seminativo, pascolivo, mola olio, villino, case coloniche (scorta viva e morta). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 636

VOLETE VINCERE circa 500 lire mensili, con metodo esclusivamente scientifico? Scrivete con centesimi 75 alla: " Ditta Editrice „ in Cervinara; ed avrete subito schiarimente con raccomandata.

DROGHERIA - LIQUORI avviatissima, posta nel centro della città, nella migliore posizione commerciale, rimessa a nuovo, da cedersi a condizioni vantaggiose. Dirigersi Via Coronari 227.

BICICLETTA RABICH da mezza corsa in buonissimo stato vendesi a prezzo d'occasione. Visibile giorni feriali dalle due alle quattro Via Modena 50 p. p. 689

PICCOLO VILLINO, VENDESI esposto in pieno mezzogiorno. Ambienti 10 e cucine 2, con vasti pianterreni e Giardino, posizione stupenda, prossimo a Via Cavour. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 684

PICCOLO VILLINO, VENDESI O AFFITTASI di 15 ambienti, mobiliato elegantemente, con grazioso giardino, bella posizione, aria salutare. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 673

PER NOBILE, RICCA e sicura impresa cercasi socio il quale possa disporre di un magnifico capitale. Si preferisce giovane serio, distinto senza impegni. Dirigere lettera R. S. 141, posta restante, Roma. 675

VILLINO VENDESI O AFFITTASI Grandissimo giardino, casa colonica, scuderia, rimessa, acqua Marcia, area fabbricabile, aria saluberrima, comodità tramvia. Adatto famiglia patrizia, comodità religiosa, collegio, ambasciata. (Agevolazioni pagamento) Rivolgersi Studio Legale, Via Azeglio, 16, Roma. 686

VILLINO elegantemente mobiliato composto di 24 camere, sala da bagno, cucina ed annesso giardino, posto in via Gaeta N. 11. Trattative, via Castelfidardo, 31. 685

ACQUISTEREBBESI piccola casa con giardino o villino nei quartieri Macao od Esquilino. Pagamento in contanti. Non trattasi con agenti. Dirigere offerte Giachetti, 4, Via Gaeta. 680

TABACCHERIA DA CEDERSI per motivi di salute, ed al prezzo eccezionale di L. 2500. Dirigersi Via Cavour 30.

CASINA uso villino, completamente libera. Rez-de-chaussée, cinque camere superiori, cucina e terrazza. Ottima posizione, centrale e tranquilla. Affittasi vuota o mobiliata. Tre Pile, 4 (campidoglio). 687

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

APPARTAMENTO composto di 12 camere, sala da bagno e cucina, posto in via Gaeta N. 11. Trattative via Castelfidardo, 31. 685

GRANDE APPARTAMENTO in Via Ripetta 70 Dodici camere, tre ingressi, due cucine. Acqua Trevi e Marcia, volendo dividesi. 682

GRANDIOSO LOCALE nel Circo Agonale N. 37 ed altri annessi corrispondenti in Via dell'Anima. I detti locali furono in passato adibiti ad uso teatro, ed ora a gran magazzino di ferro. Si affittano per Magazzino Legnami, Ferro od altro. Per trattative dirigersi Jacobini, Piazza Farnese N. 100. 683

CORSO VITT. EM. N. 187 p. p. Dodici camere, cucina, bucataio, cantina e terrazzo. Gaz, portiere, acqua Marcia, scala di marmo. Esposizione a mezzogiorno. Visibile dalle 3 alle 5 pom. Prezzo ristretto L. 300 mensili. 674

VASTI LOCALI In Via Sistina, angolo Tritone, affittansi vasti locali uso Trattoria, Pensione, Circolo, ecc. ed altri locali uso negozio. Dirigersi al portiere del casamento. 615

QUATTRO CAMERE E CUCINA Acqua Trevi e Marcia, vasca da lavare, terrazza per stendere, gaz, ecc. in Via Belsiana N. 36 p. 2.; finestre su via Condotti. 600

VIA MILAZZO 29. Appartamenti eleganti, acqua Marcia, condotture separate igieniche, scala marmo, gas, portiere. Ribasso terzo affitti purchè famiglie distinte. Trattative Via Sallustiana 4, interno 8.

PER STUDIO DI PITTURA locale adatto in via Curtatone 8 int. 12 con uso di acqua Marcia e cucina. Lire 50 mensili. Rivolgersi al portiere. 675

PIAZZA S. CARLO AL CORSO 113. Elegante appartamento al primo piano composto di otto camere cucina. Due balconi sul Corso. Acqua Marcia e Trevi. Trattative Via della Rotonda 26 presso il signor Luigi Ambrosini.

VIA BELSIANA 30. D'affittarsi subito un vasto e arieggiato locale al piano terreno, con acqua e cesso. 667

25 parole cent. 75 — **IIª CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

L'AGENZIA Viale Principessa Margherita 73 int. 3, fa commissioni di compra e vendita di polizze del Monte di Pietà e fa rinnovarle senza spesa anticipata. 671

CARROZZINI con cavalli o senza. Articoli per carrozze. Vendita e nolo, Via Cavour 274 e 276. Specialità chitarre e mandolini e corde armoniche e restauri d'ogni genere.

L'ISTITUTO MUSICALE FEMMINILE per aderire numerose richieste, stabilisce *succursali: Piazza Esquilino, Piazza Cancelleria.* Informazioni, programmi ed iscrizioni, sempre alla *centrale: Via Condotti, 21, p. p.* 386

25 parole cent. 50 — **IIIª CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

GIOVANE PROFESSORE Belle Lettere dà ripetizioni anche a domicilio. Indirizzarsi G. Barbetta, Via d'Ascanio, 23, int. 6.

DISTINTA ISTITUTRICE tedesca patentata, conoscendo le lingue francese, inglese e italiano dà lezioni, 6 lire per otto lezioni. Scrivere B. fermo in posta, Roma. 692

SIGNORE ANZIANO cerca pensione e alloggio in bella posizione presso comoda famiglia condizioni a convenirsi. Scrivere fermo in posta a M. N. T. 689

UNA BRAVA CUOCA Toscana conoscendo la pasticceria, cerca un posto anche fuori Roma. Buoni certificati. Marietta Antonelli, Via S. Nicola Tolentino 3, piano 1.

CERCASI per il 30 ottobre rez-de-chaussée di tre o quattro camere e cucina, vuote esposte al sole, dirigere immediatamente miti proposte, Roma, via Boncompagni, 55, L. B. 688

ITALIENER sucht deutsche conversation gegen ital. — D.r Pino. Postamt 696

VIA DELLA MERCEDE 27. Camera ben mobiliata, con gabinetto di toletta, e ingresso libero perfettamente dalle scale. Famiglia distinta. 670

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori, Carrettino da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

50 CERTIFICATI di persone distinte di Roma. Si garantisce di poter parlare, leggere e scrivere l'inglese, il francese, il tedesco o altre lingue in 3 mesi. Unico sistema che dà splendido risultato. Dirigersi A. de B. Lysle (di Londra), Via Tritone Nuovo 201, piano 3. 655

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel Genio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da presentarsi a richiesta. Pretese modeste. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 503

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40, fermo posta.

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocamento qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, " Popolo Romano. „ 555

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si proferisce per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta C. H. 647

SIGNORE TEDESCO erudito da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 600

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 506

A PENSIONE si prendono signori e signori, impiegati, studenti, ecc. L. 75 mensili. Conversazione, pianoforte. Via Napoli 79 p. p. porta a destra.

UOMO di fiducia pensionato, solo, offresi per lavori di scritturazione, esazione, commissione, assistente negozio. Miti pretese. Esperimento mese gratis. Dispone di cauzione. Scrivere Luigi Petraccelli, fermo posta, Roma.

SIGNORINA di condizione civile, maestra patentata di grado superiore, dà lezioni di lingua italiana e francese e di musica. Scrivere A. A., fermo in posta, Roma. 691

LA COMPAGNIA DRAMMATICA che bisognasse di un buon artista di prosa, cioè non canto, scriva G. C. fermo posta, Roma. 678

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi), già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via del Pozzetto 105. 681

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 694

LINGUA FRANCESE Una maestra parigina da lezioni sia nelle case sia al proprio domicilio. Via del Boschetto 41-C pianterreno. Bella camera d'affittare esposta al mezzogiorno. 646

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, ingresso e cucina libera, da Lire 60 a 100 mensili, via Varese N. 7 piano primo, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pom. 592

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, o camera e salotto, esposizione mezzogiorno, splendida posizione, affittasi in via Cavour, prossimità stazione Termini. Dirigersi N. 57 Via Cavour Panificio (angolo via Farini) dal portiere. 581

CAMERA MOBILIATA bellissima, per uomo solo presso buona famiglia forestiera, per lire 18 mensili, in Via Privata di Porta Salaria, N. 5 interno 10, presso Ministero Finanze. 594

FAVOREVOLE OCCASIONE In Via Ezio 19, p. 2. affittasi appartamento mobiliato decentemente a prezzo mite, esposto al sole, volendo tutto libero, da visitarsi dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4. 640

CAMERE AMMOBILIATE ad uno o due letti con pensione. Accettansi persone a sola pensione. Via Palermo, 13, porta 6.

APPARTAMENTINO ben mobiliato, oppure camera e salotto con ingresso libero. Via Propaganda Fide 22 piano 2., presso Piazza di Spagna. 655

CAMERA E SALOTTO elegantissimi affittansi presso assai distinta famiglia in Via Palermo 61 p. p. Prezzo modico. Ogni confortable. 659

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati con cesso all'inglese, bagno, ed ingresso sulle scale; affittasi, a distinta persona, in Via Fontanella di Borghese N. 42 piano primo sopra mezzanino.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi cameramobiliata con pensione, servizio, bucato, stiro, volendo uso salotto mitissime pretese. Dirigersi Corso Vittorio Emanuele 165.

CAMERA E SALOTTINO mobiliati esposti al sole, con servizio e pensione volendo per uomo solo o persona inferma. Indirizzarsi in Via della Minerva N. 5 p. p. Visibile dalle ore 8 ant. alle 3 pom. 664

OCCASIONE FAVOREVOLE Quartierino mobiliato, ingresso libero affittasi anche uso ufficio, Via Bergamaschi 58 mezzanino presso Piazza Colonna, prezzo mitissimo, visibile dalle ore 8 alle 14, 667

AI QUARTIERI ALTI prossimi alla Stazione e Via Nazionale affittasi al 1. p. appartamento mobiliato composto di 3 camere da letto, salotto, camera da pranzo ecc., oppure camere da letto studio e salotto. Rivolgersi Via d'Azeglio 16 int. 4.

CAMERA MOBILIATA Via Boncompagni 190 interno 6, con finestra di strada. Solo subinquilino. Visibile dalle 9 alle 16.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Ines Attendo ardentemente riabbracciarti. Passerò ogni giorno ora consueta antico domicilio; mostrandosi resta inteso attenderotti giorno seguente, se cambiato domicilio scrivi posta. Sii buona pel tuo
RICCARDO. 698

Sole Sta bene. Se però lunedì chiuso sarà, non vo, quindi martedì certo. Desidererei essere scritto subito posta se letta presente corrispondenza.
LUNA. 637

Marinarella Vuoi farmi passare giornate inferne. Adesso non so come fare, arrivata tutte due per Otto che figura fai farmi, se non promettevi non ordinave perciò pensaci, vieni non farmi fare botta da matta.
ACQUA. 667

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.